



ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
MENSILE - ANNO XIX - ABBONAM. POSTALE GRUPPO III (70%) - N. 3/4 - MARZO/APRILE 1993



**Una immagine della prossima primavera:  
che il suo rifiorire sia buon vaticinio  
per il nostro paese**



Verbale dell'Assemblea	5
Bilancio consuntivo 1992	16
Bilancio preventivo 1993	17
Itinerari - Terni	20
Analisi sugli abbonamenti a "Fiamme d'Oro"	21
Pensionistica	22
Lettere al direttore	26
Come eravamo	27
Notizie liete - Nozze d'oro	28
Onorificenze - Soci che si distinguono	29
Al vostro servizio	30
Inaugurazione anno accademico 92/93	32
Sanità	33
Pellegrinaggio ad El Alamein	34
Vita delle Sezioni	35
Foto in vetrina	41
Cruciverba	42
Soci... amici scomparsi	43

**FIAMME D'ORO**

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

**Direttore Responsabile**  
Remo Zambonini

**Redattore Capo**  
Gerolamo Lercari

**Comitato di Redazione**  
Francesco Paolo Bruni - Francesco Dierna  
- Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti -  
Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio  
Squarcione

**Direzione - Amministrazione**  
**Redazione**  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Tel. 775596-70492751/2/3 - Int. 613  
Fax 775596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906  
in data 19-5-1975

**Consulenza Grafica - Elaborazione testi**  
**- Impaginazione - Stampa**  
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c. - 00133  
Roma - Via Salemi, 7 - Tel. 20.31.165  
Finito di stampare nel mese di marzo 1993

**Concessionaria per la Pubblicità APS**  
Advertising - press - system s.r.l. - 00192  
Roma Piazza della Libertà, 13/A - Tel.  
32.15.857

**Spedizione tramite**  
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA  
Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel.  
860.51.92

**Per il 1993 - Una copia L. 1.000**  
Quote di abbonamento annuale Ordinario  
L. 15.000 - Sostenitore L. 25.000 -  
Benemerito L. 50.000 - Estero il doppio

Spedizione in abb. postale Gruppo III (70%)

*I versamenti possono essere effettuati  
tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo  
del C.C.P. n. 70957006 intestato a  
"Fiamme d'Oro" organo d'informazione  
dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185  
Roma, oppure sul conto corrente ban-  
cario n. 001317 della Banca Nazionale  
del Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

**AVVISO AI SIGG.  
PRESIDENTI DELLE  
SEZIONI A.N.P.S.**

Si comunica che dal 7 ot-  
tobre 1992 presso la Presiden-  
za Nazionale è in funzione il  
telefax n. 06/775596.  
Quanto sopra affinché le  
Sezioni possano inviare cor-  
rispondenza urgente sia alla  
Presidenza Nazionale che  
alla Redazione di "Fiamme  
d'Oro".

**MOVIMENTI A  
"POLIZIA MODERNA"**

Ai primi di febbraio il Direttore di "Polizia Moderna" V.  
Prefetto Dott. Massimo Ocella ha lasciato l'incarico per il  
Servizio Assistenza e Attività Sociali. Al Dott. Ocella, che  
proviene dalle nostre file, "Fiamme d'Oro" gli augura suc-  
cesso e fortuna.

È subentrato il Redattore Capo V. Questore Agg. Dott.  
Massimo Santucci, al quale formuliamo vivissime felicitazioni  
e auguri per il nuovo incarico.

pera e non solamente quelle at-  
tinenti all'ordinamento, al-  
la finanza locale e alla di-  
sciplina dei prezzi, ma  
anche le norme specifi-  
camente concernen-  
ti i singoli settori  
dei servizi pubbli-  
ci, dalle acque e  
acquedotti ai tra-  
sporti pubblici locali.  
Numerosissime note  
esplicative e di rinvio ad altre nor-  
me e tre indici — generale, cronologi-  
co, sistematico — consentono la più rapi-  
da e organica consultazione dell'opera.

**PIERALDO EDITORE s.r.l.**  
Piazza della Libertà, 13/a  
00192 Roma - Tel. (06) 3215994

**GLI AUTORI**

**Giuseppe Giacchetto**

Vice presidente della Confederazione italiana dei  
servizi pubblici degli enti locali - C.I.S.P.E.L. -  
ne è stato segretario generale dal 1957 al 1982.  
Già direttore responsabile delle pubblicazioni peri-  
odiche confederali "L'Impresa pubblica" e "Ser-  
vizi pubblici locali" è autore di numerosi saggi  
e articoli in materia di municipalizzazione ed è  
stato relatore in convegni e seminari di studio.  
Dal 1964 rappresenta le aziende municipalizzate  
nel Consiglio nazionale dell'economia e del la-  
voro - C.N.E.L. - in cui è presidente della Com-  
missione permanente per l'energia, i trasporti e  
i servizi.

**Costantino Tassarolo**

Avvocato, consulente legale della C.I.S.P.E.L. e  
delle Federazioni associate è autore di numerosi  
saggi tra i quali "La Commissione amministra-  
trice delle Aziende pubbliche locali" e i "Con-  
sorzio tra enti locali e aziende consorziali per la  
gestione dei servizi pubblici".  
Ha fatto parte della delegazione degli esperti che  
ha collaborato con il Ministero degli interni alla  
redazione dello schema di d.d.l. sul nuovo "or-  
dinamento dei servizi pubblici degli enti locali".  
È componente della consulta legislativa della  
C.I.S.P.E.L. ed assistente presso la facoltà di giu-  
risprudenza della LUISS.

**CODICE DEI SERVIZI PUBBLICI DEGLI ENTI LOCALI**

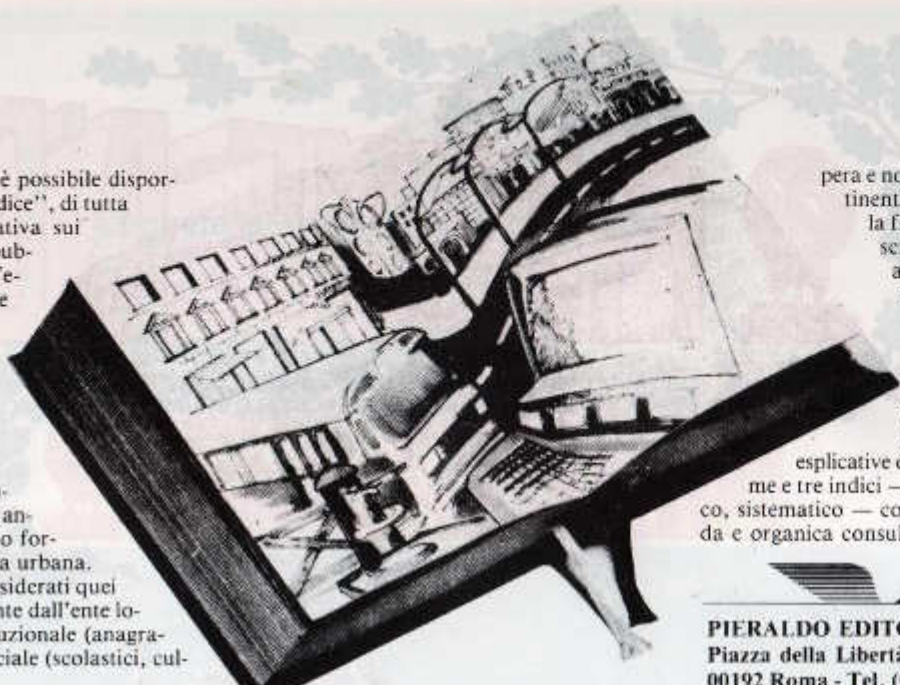
Per la prima volta è possibile dispor-  
re, con questo "Codice", di tutta  
la normativa sui  
servizi "pub-  
blici locali". Te-  
nuto presente  
che il legisla-  
tore non ha ancora  
definito che co-  
sa si deve intendere per "servizi  
pubblici", gli autori hanno assunto,  
per quest'opera, l'accezione di "pre-  
stazioni di beni e servizi che gli enti lo-  
cali effettuano contro un corrispettivo", an-  
che se tale corrispettivo è richiesto sotto for-  
ma di tassa come nel caso della nettezza urbana.

Nel Codice non sono quindi considerati quei  
servizi che vengono prestati gratuitamente dall'ente lo-  
cale in quanto servizi di carattere istituzionale (anagra-  
fe, polizia urbana, ecc.) o di natura sociale (scuole, cul-  
turali, sanitari, ecc.).

La normativa qui raccolta, pur facendo capo al testo unico  
del 1925 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi ed al vetusto regola-  
mento del 1904, di fatto stende le sue radici tra numerosi altri testi unici  
(della finanza locale, della legge comunale e provinciale, delle leggi sani-  
tarie, delle acque e impianti elettrici, ecc.) e tra provvedimenti delle più  
diverse epoche e nature.

Tra l'altro nel volume sono raccolte, disposizioni di non facile re-  
peribilità relative a servizi pur essenziali e diffusi in tutti i comuni quali  
sono i servizi cimiteriali od a servizi raramente presenti quali i panifici  
e le aziende agricole comunali.

Nell'ordinare la vastissima materia gli autori si sono proposti di  
individuare, tra le innumerevoli e complesse disposizioni consultate, quelle  
di sicuro, attuale e immediato interesse degli operatori destinatari dell'o-



**LA BANCA CHE PARLA ALLA GENTE  
COME PARLA LA GENTE**

**S**aper ascoltare per poter parlare  
alla gente: è questo il fondamento  
della Banca Popolare Sud Puglia.  
Una Banca che valorizza il lavoro  
e le tradizioni pugliesi e che, con impegno  
e professionalità, si rinnova ogni giorno per  
essere vicina a te che produci e promuovi  
lo sviluppo regionale.

I valori in cui credi sono gli stessi che  
fanno della Banca Popolare Sud Puglia la  
banca popolare per vocazione.  
**Banca Popolare  
Sud Puglia**  
LA BANCA POPOLARE PER VOCAZIONE





## AVVISO AI SOCI

### Siena - 25 aprile 1993 Celebrazioni nazionali in onore della Patrona d'Italia. Offerta dell'olio per la lampada votiva a S. Caterina da Siena.

Ogni anno, in occasione delle onoranze nazionali a S. Caterina da Siena, compatrona d'Italia unitamente a S. Francesco d'Assisi, viene offerto l'olio che alimenta per dodici mesi a Siena la lampada perennemente ardente innanzi al suo altare.

Precedentemente erano i Comuni d'Italia, che a turno esercitavano tale ambito incarico, ma da due anni il nuovo Arcivescovo Mons. Gaetano Bonicelli ha disposto che con i vari Comuni si alternino le Associazioni Nazionali d'Arma e Corpi. Infatti nel 1991 l'olio è stato offerto dall'Associazione Nazionale Carabinieri.

Premesso ciò, è stato chiesto, ed ottenuto di buon grado, con la piena disponibilità del Prefetto e del Questore di Siena, che nel corrente anno sia la nostra Associazione ad assolvere tale compito.

Poiché alla cerimonia interverrà, con i rappresentanti della Santa Sede e dello Stato Italiano, molto pubblico da varie regioni, tale compito dovrà essere svolto con la massima diligenza onde ricavarne rilevanti vantaggi d'immagine.

Le Sezioni e i Gruppi facenti parte delle regioni Toscana, Lazio e Umbria, sono pregati partecipare con il Presidente, due Soci e la rispettiva Bandiera. È gradita anche la partecipazione di altri Soci con l'abito sociale.

Il programma delle celebrazioni è il seguente:

- dalle ore 8,00 alle ore 9,00: concentramento presso la basilica di S. Domenico;
- ore 9,30: inizio della sfilata dal Palazzo Comunale;
- ore 10,00: cerimonia dell'offerta dell'olio nel portico di S. Caterina;
- ore 12,00: S. Messa solenne dell'Eminenza il Cardinale nella Basilica di S. Domenico;
- ore 13,30: pranzo nella caserma della Polizia di Stato;
- ore 16,30: manifestazioni di chiusura a piazza del Campo: schieramento dei militari delle varie FF.AA.; discorso della Eccellenza il Ministro; benedizione con la reliquia della Santa; servizio della Banda Musicale della Polizia di Stato.

La Presidenza Nazionale interverrà con una rappresentanza ed il medagliere. La Sezione di Siena è pregata di provvedere al pranzo, ai vari servizi logistici nonché all'olio ed alla relativa anfora da offrire a S. Caterina.

Si raccomanda vivamente di confermare la presenza richiesta e l'assetto dei partecipanti: ogni rappresentanza con Bandiera dovrà indossare l'abito sociale. Così anche quanti altri, da altre sedi, riterranno intervenire per sottolineare, più marcatamente, la presenza e la partecipazione del Sodalizio. Sarà utile confermare anche le partecipazioni di squadra (cioè ufficiali e capibandiera).

Fiducioso, saluto cordialmente.

Il Presidente Nazionale  
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

## Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 14 febbraio 1993

L'anno millenovecentonovantatre addì quattordici del mese di febbraio, nei locali del cinema della Scuola Tecnica di Polizia di Roma, via Castro Pretorio n. 5, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato per deliberare in ordine agli argomenti citati all'Ordine del Giorno di cui alla nota n. 0318/ANPS/1992 del 30 dicembre 1992 della Presidenza Nazionale.

Alle ore 9,00 il Vice Presidente Nazionale Dr. Ugo Nigro chiama i presenti in aula per la prima convocazione: deve però rinviare l'inizio alle ore 10,00 in seconda convocazione essendo presenti trenta soci, cifra al di sotto del numero legale che è della metà più uno dei soci.

Alle ore 10,00 il Presidente Nazionale, presente in sala, chiama gli intervenuti, per la seconda convocazione.

### Arrivo delle autorità

Nel frattempo sono giunti il Notaio Avv. Domenico Cucchiari, il Dr. Giorgio De Ioris e il Dr. Salvatore Pennisi della Divisione Affari Generali e il Generale Enrico Palma, Dirigente il Reparto Autonomo, i quali rappresentano il Capo della Polizia.

### Ricordo dei Caduti e Soci scomparsi

Il Presidente poi invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei caduti e dei soci defunti.

### Messaggio del Capo della Polizia

Subito dopo il Presidente dà lettura del seguente messaggio del

Capo della Polizia:

"RINGRAZIO MOLTO VIVAMENTE PER CORTESE GRADITISSIMO INVITO AT PROSSIMA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA // RAMMARICATO NON POTER INTERVENIRE CAUSA CONTESTUALI INDILAZIONABILI IMPEGNI // AFFIDO RAPPRESENTANZA UFFICIO AT DOTT. GIORGIO DE IORIS // CIRCOSTANZA DESIDERO INVIARE UN FERVIDO CORDIALE BENE AUGURANTE SALUTO CHE LA PREGO VOLER IDEALMENTE ESTENDERE AI PRESENTI TUTTI // CON I MIGLIORI SENTIMENTI // FIRMATO VINCENZO PARISI CAPO POLIZIA".

Applausi.

### Soci presenti

L'Ufficio di Presidenza, intanto, comunica che su 23.286 soci aventi diritto al voto, le richieste di modifi-

dopo dallo stesso Ufficio di Presidenza ed assomma a 8.109; il totale dei voti presenti in Assemblea è di 8.227 e sono rappresentate 87 Sezioni su 133, con 31 Presidenti di Sezione.

L'Avv. Domenico Cucchiari, Notaio in Roma, da quindi lettura del verbale concernente la parte di Assemblea Straordinaria che si riferisce specificatamente alla approvazione delle modifiche statutarie:

REPERTORIO N. 59717 RACCOLTA N. 9326

### VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

#### Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovanta-



La Presidenza commemora con un minuto di raccoglimento i Caduti ed i Soci scomparsi.

ca dello Statuto pervenute sono 8.227, quindi superiori al minimo stabilito equivalente ad 1/3.

I presenti in Assemblea sono 118 di persona: il numero delle deleghe viene comunicato subito

tre il giorno quattordici del mese di febbraio in Roma, Via di Castro Pretorio 5, nei locali del Cinema della Scuola Tecnica di Polizia di Stato alle ore dieci.

A richiesta della Spett.le "Associazione Nazionale della



Polizia di Stato - A.N.P.S." con sede in Roma, Via Statilia 30 (80425330588), io sottoscritto Avv. Domenico Cucchiari, Notaio in Roma, con studio in Via Domenico Chelini 5, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato in questo luogo ed ora, per ivi assistere, redigendone verbale all'assemblea straordinaria della predetta Associazione quivi indetta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### Parte Straordinaria

- Approvazione di alcune modifiche statutarie agli art. 13-21-25-26 e integrazione art. 22 lettera a) dello Statuto ai sensi dell'art. 48, già accolte dal Ministero.

Quivi ho avuto la presenza dei Signori:

- Zambonini Dott. Remo nato il 29 dicembre 1912 a Roma, Tenente Generale di P.S. in congedo;

- Nigro Dott. Ugo nato il 13 settembre 1915 a Roma, Dirigente Generale di P.S. in congedo;

- Tranquillin Dott. Alberico nato a Feltre il 18 gennaio 1921, Dirigente Bancario in pensione;

- Fiaschetti Alberto nato il 22 aprile 1923 a Supino (FR) Ispettore Capo di Polizia in congedo,

domiciliati in Roma, per le cariche, come appresso, i quali intervengono al presente atto nelle loro qualità di Presidente il primo, di Vice Presidenti il secondo ed il terzo e di Segretario Generale il quarto dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.) a norma dell'art. 110 della Legge 1° aprile 1981 n. 121, Associazione costituita con atto per Notaio Giuseppe Buoncrisiano di Roma in daa 30-9-1968 rep. 30472, registrato a Roma il 5 ottobre 1968 al n. 17206 volume 1662 e riconosciuta con D.P.R. 7-10-1970 n. 820 con sede in Roma, Via Statilia 30.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, previa rinuncia, d'accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni mi chiedono di redigere il verbale di assemblea straordinaria della predetta Associazione.

Ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto assume la Presidenza dell'assemblea lo stesso Presidente del Consiglio Nazionale il quale constatata:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini dell'art. 9 dello Statuto;

- che questa assemblea è in seconda convocazione non essendosi la prima convocazione, alle ore nove odierne e nello stesso luogo, validamente costituita per mancanza del numero legale;

- che le modifiche dello Statuto, così come previste nell'ordine del giorno, sono state sottoposte al Consiglio Nazionale da almeno un terzo dei soci ordinari, come previsto dall'art. 44 del vigente Statuto e cioè da n. 8227 (ottomiladuecentoventisette) soci;

- che degli aventi diritto a voto, sono presenti in proprio n. 118 (centodiciotto) soci, e a mezzo deleghe che il Presidente, riconosciute regolari, passa agli atti dell'Associazione n. 8109 (ottomilacentonove) soci sugli attuali n. 23286 (ventitremiladuecentottantasei) e così complessivamente n. 8227 (ottomiladuecentoventisette) soci;

- che l'assemblea è pertanto validamente costituita a norma degli artt. 9 e 44 del vigente Statuto per deliberare sul citato ordine del giorno.

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed espone all'assemblea che, ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto occorre nominare due Segretari, tre Scrutatori e quattro Questori.

Propone a nome del Consiglio Nazionale i seguenti nominativi:

- quali Segretari il S. Tenente Antonio Brenna nato a Rionero in Vulture il 14 ottobre 1921 ed il S. Tenente Salvatore Trotta nato a S. Giorgio a Cremano il 18 febbraio 1909;

- quali Scrutatori i Signori Teodosio Boccia nato a Pietragalla il 25 giugno 1915, Domenico Romita nato a Bari il 27 febbraio 1931 ed Antonio Genna nato a Paceco il 6 ottobre 1928;

- quali Questori i Signori Virgilio Calabrò nato a Bagnara Calabria il 18 giugno 1917, Gino Masci nato a Scoppito il 28 ottobre 1922, Melchiorre Mancuso nato a Delia il 25 settembre 1919 e Giovanni Battista Casini nato ad Arezzo il 31 agosto 1925.

All'unanimità, con votazione palese, come il Presidente constata, vengono elette le sopraindicate persone.

Passando all'esame dell'ordine del giorno il Presidente espone all'assemblea i motivi per i quali occorre approvare o meno, ai sensi di legge, le variazioni dello Statuto dell'Associazione approvate dall'assemblea del 17 novembre 1985 per adeguarle alle mutate nuove esigenze del sodalizio.

Il Presidente dichiara che trattasi di modificazioni che non toccano le fondamentali modifiche approvate con l'assemblea del 17 novembre 1985.

Esponde, infatti, all'assemblea che le modifiche riguardano:

- All'art. 13 il III ed il IV comma devono essere così modificati: "Il componente il Consiglio che sia assente senza giustificato motivo nell'arco di dodici mesi da tre delle riunioni convocate dalla Presidenza Nazionale è dal Consiglio stesso dichiarato dimissionario di Ufficio.

Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proviviri. Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio".

- All'art. 21 il II ed il III comma devono essere così modificati: "Il Componente il Collegio che sia assente, senza giustificato motivo nell'arco di dodici mesi da due delle riunioni convocate dal Presidente il Collegio o dal Consiglio Nazionale è, da questo, dichiarato dimissionario di Ufficio. Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proviviri. Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio".

- All'art. 22 il III comma lettera a) deve essere così modificato: "Sui ricorsi dei membri del Consiglio Nazionale, dei Presidenti e dei componenti il Consiglio di Sezione, dei membri del Collegio dei Sindaci Nazionali nonché del Collegio dei Sindaci di Sezione presentati contro i provvedimenti emessi a loro carico dal Consiglio Nazionale".

- All'art. 25 il V ed il VI comma devono essere così modificati: "Il componente il Consiglio di Sezione che, nell'arco di dodici mesi è assente senza giustificato motivo da tre riunioni convocate dal Consiglio di Sezione è segnalato al Consiglio Nazionale per essere dichiarato dimissionario di Ufficio.

Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proviviri. Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio".

- All'art. 26 il II comma deve essere così modificato: "Il componente il Collegio dei Sindaci della Sezione che nell'arco di dodici mesi sia assente da due delle riunioni convocate dal Presidente il Collegio o dal Consiglio di Sezione è segnalato al Consiglio Nazionale per essere dichiarato dimissionario di ufficio.

Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro

trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proviviri. Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio".

Propone quindi all'assemblea di deliberare in merito all'approvazione delle modifiche sopra indicate.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare le modifiche dello Statuto come sopra proposte dal Presidente.

Il Presidente mi presenta il nuovo testo dello Statuto Sociale contenente le modifiche sopra deliberate e mi chiede di allegarlo al presente verba-

## Statuto dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.)

### TITOLO I

#### COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI

##### Articolo 1

L'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. costituita in Roma - Via Statilia n. 30, assume la denominazione di ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO (A.N.P.S.).

Essa viene posta sotto la vigilanza e tutela del Ministero dell'Interno, Presidente Onorario dell'Associazione è il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

##### Articolo 2

L'Associazione è apolitica ed ha lo scopo di:

- promuovere e cementare l'unione di tutti i dipendenti in congedo dell'Amministrazione della P.S. per mantenere vivo in essi il ricordo del giuramento prestato alla Patria e al Dover e far cementare i vincoli di cameratismo e di fratellanza fra essi ed i colleghi ancora in servizio onde affiancarli nella vita civile come forza operante per esemplarità di vita e per elevatezza di sentimenti;
- mantenere vive le tradizioni dell'Amministrazione della P.S., glorificare i suoi caduti nell'adempimento del Dover;
- attuare rapporti di solidarietà con le Associazioni d'Arma e con le altre aventi scopi affini;
- svolgere ogni possibile assistenza morale, materiale, culturale e ricreativa a tutela degli interessi dei soci, promuovendo le iniziative a tale scopo necessarie, ivi comprese quelle intese ad assecondarne le giuste attese di ordine economico e amministrativo.

##### Articolo 3

È autorizzato l'uso della Bandiera Nazionale per l'Associazione e per le sue Sezioni

le.

Il nuovo testo dello Statuto Sociale, del quale i comparenti mi dispensano dalla lettura dichiarandomi di averne esatta conoscenza al presente verbale si allega sotto la lettera A.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea straordinaria e passa all'esame dell'assemblea ordinaria.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte

scritto da me personalmente in due fogli per sette intere pagine e parte dell'ottava e da me, presenti gli intervenuti, letto ai comparenti che, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrivono essendo le ore dieci e quaranta.

F.to Remo Zambonini

Ugo Nigro

Alberico Tranquillin

Alberto Fiaschetti

Domenico Cucchiari notaio

secondo il modello di cui agli allegati 1 e 2 del presente Statuto.

È anche autorizzato alla Associazione ed alle Sezioni l'uso di un Medagliere fregiato da tutte le ricompense dell'Ordine Militare d'Italia e Medaglia d'Oro e d'Argento al Valor Militare ed ai Valor Civile concesse alle Bandiere già appartenenti ai disciolti Corpi delle Guardie di P.S. e della Polizia Femminile, attribuite alla Polizia di Stato a norma dell'art. 27 della legge 1° aprile 1981, n. 121 ed agli appartenenti ai predetti Corpi dalla loro fondazione.

Nelle manifestazioni la Bandiera ed il Medagliere intervengono scortate da due soci.

Nelle manifestazioni ufficiali alle quali partecipa la Bandiera è consentito l'uso del distintivo della Polizia di Stato.

### TITOLO II

#### DEI SOCI

##### Articolo 4

L'Associazione si compone di soci:

- effettivi;
- benemeriti;
- onorari;
- simpatizzanti.

Sono soci effettivi i funzionari civili di P.S. in quiescenza, gli appartenenti al disciolto Corpo delle Guardie di P.S. in congedo, le appartenenti al disciolto Corpo della Polizia Femminile in quiescenza, gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121, sia in quiescenza che in attività di servizio.

Sono soci benemeriti le persone, gli Enti, gli Uffici ed i reparti della Polizia di Stato che, con la loro opera, abbiano acquisito titolo di particolare merito nei confronti dell'Associazione. Oppure si impegnino a versare un contributo annuo da determinarsi dal Consiglio Nazionale.

Sono soci onorari i funzionari

già Capi della Polizia, i Prefetti ed i Questori in sede, le Medaglie d'Oro e i Grandi Invalidi di guerra e per servizio, appartenenti o appartenuti all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Sono nominati soci onorari, quando ne facciano richiesta al Consiglio Nazionale, che decide sulla loro ammissione, i genitori, il coniuge superstite ed i figli di appartenenti ai disciolti Corpi delle Guardie di P.S. e della Polizia Femminile, al cessato ruolo dei funzionari civili di P.S. e alla Polizia di Stato, caduti in guerra o in servizio, nonché i cappellani militari che hanno prestato servizio nel disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Sono soci simpatizzanti su loro richieste e previa deliberazione favorevole del Consiglio di Sezione, coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle, purché maggiorenni, di appartenenti, siano questi viventi o deceduti, alla Amministrazione della Pubblica Sicurezza di cui alla legislazione antecedente alla legge 1° aprile 1981, n. 121, o alla Polizia di Stato.

Possono essere, altresì, nominati soci simpatizzanti gli appartenenti e, col rispetto dei requisiti di cui all'art. 36, gli ex appartenenti ad altri Corpi di Polizia dello Stato.

Alle cariche sociali sono eleggibili solo i soci effettivi.

##### Articolo 5

La qualifica di socio effettivo si acquista su domanda degli interessati, su deliberazione del Consiglio di Sezione, e risulta dalla tessera annuale, previo pagamento della quota associativa.

La qualità di socio benemerito è conferita dal Consiglio Nazionale e risulta da un diploma e da una speciale tessera.

Tale qualità può essere tuttavia, revocata dal Consiglio Nazionale su conforme parere del Consiglio dei proviviri.



Tutti i soci effettivi sono iscritti alla Sezione di residenza, in mancanza alla Sezione di Roma o ad altra di loro gradimento.

### Articolo 6

La qualità di socio si perde per dimissioni od esclusione. Il socio dimissionario, moroso od escluso, non ha diritto alla restituzione dei contributi versati.

Il socio moroso per un semestre nei pagamenti dei contributi può essere sospeso, con deliberazione del Consiglio di Sezione, dall'esercizio dei diritti sociali. Può essere dichiarato dimissionario, con deliberazione del Consiglio stesso, quando, dopo diffida scritta, persista nella morosità.

Egli, tuttavia, può chiedere di essere riammesso, previo pagamento dell'intero importo dei contributi dovuti.

## TITOLO III

### ORGANI

#### Capo I Gli organi in generale

##### Articolo 7

Gli organi centrali dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea Generale;
- 2) il Consiglio Nazionale;
- 3) il Collegio dei Sindaci;
- 4) il Collegio dei Proviviri.

Gli organi periferici dell'Associazione sono:

- 1) le Sezioni;
- 2) i Gruppi.

#### Capo II Assemblea Generale

##### Articolo 8

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i soci effettivi. È consentita la partecipazione mediante delega ad altro socio effettivo.

Il socio portatore di deleghe, in ogni caso non superiore a 300, è designato dall'Assemblea di Sezione, a maggioranza, e avrà diritto, qualora le disponibilità della Sezione lo consentano, al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione all'Assemblea.

Per la validità della delega è sufficiente l'autenticazione della firma del delegante da parte del Presidente della Sezione di appartenenza.

I Presidenti delle Sezioni segnalano alla Presidenza Nazionale, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, il nominativo del o dei soci delegati, gli argomenti che gli stessi chiedono siano inclusi nell'Ordine del Giorno e il numero dei soci effettivi aventi diritto di voto e in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

L'Assemblea Generale si riunisce in via ordinaria ogni anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Nazionale lo ritenga necessario.

##### Articolo 9

L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due mesi prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata, contenente l'Ordine del Giorno, e diretta ai Presidenti delle Sezioni

che lo faranno conoscere a tutti i soci.

L'Assemblea Generale è validamente costituita in prima convocazione se sono presenti, anche mediante delega, almeno metà dei soci effettivi, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei detti soci.

L'Assemblea Generale, dichiarata aperta dal Presidente della Associazione, che ne dirige i lavori, coadiuvato da almeno un Vice Presidente o da altro membro del Consiglio Nazionale, elegge due Segretari, tre Scrutatori, quattro Questori.

La votazione è sempre palese. In casi eccezionali, e su proposta di almeno un terzo dei soci presenti, la votazione ha luogo per appello nominale.

Per le questioni di indole personale e per le elezioni degli organi centrali avviene a scrutinio segreto.

Sono approvate tutte le proposte che riportino la maggioranza dei voti.

##### Articolo 10

Spetta all'Assemblea Generale deliberare per quanto concerne:

- 1) l'elezione degli organi centrali;
- 2) l'approvazione dei bilanci;
- 3) la responsabilità degli amministratori;
- 4) la modificazione dello Statuto;
- 5) lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
- 6) l'esclusione dei soci;
- 7) i ricorsi avverso lo scioglimento delle Sezioni da parte del Consiglio Nazionale;
- 8) ogni altro argomento e questione previsti dall'Ordine del Giorno.

#### Capo III Consiglio Nazionale

##### Articolo 11

Il Consiglio Nazionale è costituito da 24 Consiglieri da eleggere a suffragio universale in sede nazionale, e che dovranno rappresentare le seguenti categorie di soci, sempre che siano effettivamente presenti nel sodalizio, due per ciascuna delle prime quattro categorie, quattro per l'ultima:

- Funzionari della carriera direttiva di P.S. dei ruoli antecedenti la legge 1° aprile 1981, n. 121 e Dirigenti e Commissari della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di questa in congedo;
- Ufficiali del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. in congedo e Ispettrici del disciolto Corpo della Polizia femminile, in congedo;
- Assistenti del disciolto Corpo della Polizia Femminile e Ispettrici

della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di questa in congedo;

- Sottufficiali del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. in congedo, Sovraintendenti della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di questa in congedo;
- Appuntati e Guardie del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. e Assistenti e Agenti della Polizia di Stato e qualifiche equiparate degli altri ruoli di questa in congedo;

Del Consiglio fanno parte, inoltre due membri per ciascuna categoria dei Dirigenti e Commissari, Ispettrici, Sovraintendenti, e quattro per quella degli Assistenti e Agenti, del ruolo del personale che esplica funzioni di Polizia e delle corrispondenti qualifiche degli altri ruoli della Polizia di Stato, sempre che le categorie stesse siano effettivamente rappresentate nell'Associazione.

Il Consiglio Nazionale elegge tra i suoi Membri un Presidente e due Vice Presidenti.

I componenti il Consiglio Nazionale durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

I componenti che per qualsiasi motivo cessano dalla carica prima della scadenza del mandato sono sostituiti per il restante periodo dai soci che hanno riportato quali candidati alle stesse cariche il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Per dare al Consiglio una più larga partecipazione della base, a parziale deroga della norma di cui all'art. 10, n. 1, è data facoltà ai soci della Sezione di ogni Regione di eleggere, ove non sia già presente in Consiglio Nazionale un socio di una di queste, un proprio rappresentante che farà parte di pieno diritto del Consiglio Nazionale.

Le norme relative saranno formulate col regolamento.

Le spese relative sono a carico delle Sezioni della Regione o delle Regioni che hanno eletto il loro rappresentante.

##### Articolo 12

Le nomine del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri debbono essere approvate dal Ministro dell'Interno.

##### Articolo 13

Il Consiglio Nazionale:

- a) sovrintende all'andamento generale della Associazione;
- b) attiva le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità sociali;
- c) indice le Assemblee Generali ordinarie e straordinarie;
- d) cura la disciplina;
- e) amministra il patrimonio sociale;
- f) compila il bilancio di previsione e

quello consuntivo;

- g) indice periodicamente, in località e tempo da determinare, un raduno nazionale del Sodalizio.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente di regola ogni due mesi. Per ogni seduta viene redatto processo verbale.

Il componente il Consiglio che sia assente senza giustificato motivo nell'arco di dodici mesi da tre delle riunioni convocate dalla Presidenza Nazionale è dal Consiglio stesso dichiarato dimissionario di ufficio.

Contro il provvedimento d'interessato può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proviviri.

Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio.

Il verbale è firmato dal Presidente e controfirmato dal Segretario Generale.

#### Capo IV Presidente e Vicepresidenti dell'Associazione

##### Articolo 14

Il Presidente e i Vicepresidenti del Consiglio Nazionale sono anche Presidenti e Vicepresidenti dell'Associazione.

##### Articolo 15

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma dell'Associazione, vigila sulla vita sociale dell'Ente ed ha la facoltà di ispezionare le Sezioni ed i Gruppi.

In caso di impedimento o di assenza, il Presidente è sostituito da un Vicepresidente; in assenza di Vicepresidente, dal Consigliere primo eletto.

Il Presidente può di volta in volta affidare incarichi ispettivi ai Vicepresidenti ed ai Consiglieri.

La durata dell'incarico è limitata all'espletamento di questo.

##### Articolo 16

Il Presidente ed i Vicepresidenti possono essere revocati dalla carica se vengono meno ai doveri inerenti alle proprie funzioni.

Il provvedimento è adottato a maggioranza qualificata di due terzi del Consiglio Nazionale quando lo richiedano almeno tre membri del Consiglio Nazionale.

#### Capo V Segretario Generale ed Economo

##### Articolo 17

Il Consiglio Nazionale nomina un Segretario Generale tra i suoi membri, o, in difetto tra i soci effettivi in possesso di particolari attitudini e capacità, il quale ha il compito di:

- a) dirigere l'ufficio di Presidenza;
- b) controfirmare gli atti sociali;
- c) predisporre gli Ordini del Giorno dell'Assemblea Generale e del Consiglio Nazionale e redigere i verbali delle riunioni;
- d) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Nazionale.

##### Articolo 18

Al Segretario Generale sono affidate anche le funzioni di Economo del Consiglio Nazionale con il compito di:

- a) curare la tenuta delle scritture contabili;
- b) provvedere al servizio di cassa con l'obbligo di renderne conto ad ogni riunione del Consiglio Nazionale;
- c) custodire ed aggiornare gli inventari dei beni mobili ed immobili.

Il Segretario Generale può tenere in cassa, per i bisogni correnti, una somma non superiore a quella autorizzata dal Consiglio Nazionale. Gli importi eccedenti vanno depositati presso un Istituto di Credito o versati su conto corrente postale.

Il Consiglio Nazionale può, qualora ciò si renda necessario per il volume di lavoro conseguente ai compiti di cui all'art. 17, affidare le funzioni di cui al presente articolo a socio effettivo avente la necessaria capacità e competenza anche se non Consigliere Nazionale, con la qualifica di Economo Cassiere.

#### Capo VI Collegio dei Sindaci

##### Articolo 19

Il Collegio dei Sindaci è costituito da tre membri effettivi e tre supplenti eletti contemporaneamente ai componenti del Consiglio Nazionale.

Il Collegio dei Sindaci elegge, nella prima riunione, il proprio Presidente.

Per la durata della carica dei



Il tavolo della Presidenza.

*La Redazione  
di  
"Fiamme d'Oro"  
augura  
a tutti i Soci  
Buona Pasqua*



Sindaci e la sostituzione di essi, per la cessazione della carica stessa, prima della scadenza del mandato, si applicano le norme di cui all'art. 11.

I Sindaci non possono ricoprire altre cariche sociali.

#### Articolo 20

Il Collegio dei Sindaci esegue almeno ogni trimestre il controllo contabile-amministrativo della gestione del cui esito dà atto in un processo verbale firmato dai Sindaci e dal Segretario Generale, al quale spetta di comunicare al Consiglio Nazionale le eventuali osservazioni fatte in sede di controllo.

Al termine di ogni esercizio finanziario, il Collegio dei Sindaci presenta all'Assemblea Generale una relazione sul consuntivo dell'esercizio decorso.

#### Articolo 21

I Sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio Nazionale, senza diritto al voto.

Il Componente il Collegio che sia assente, senza giustificato motivo nell'arco di dodici mesi da due delle riunioni convocate dal Presidente il Collegio o dal Consiglio Nazionale è, da questo dichiarato dimissionario di Ufficio.

Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proibiviri.

Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio.

Dei pareri eventualmente espressi dai Sindaci va fatta menzione nel verbale della riunione.

#### Capo VII Collegio dei Proibiviri

#### Articolo 22

Il Collegio dei Proibiviri è il massimo organo giudicante e consultivo dell'Associazione ed è costituito da tre membri eletti contemporaneamente ai componenti del Consiglio Nazionale.

Per la durata della carica dei Proibiviri e per la sostituzione di essi, per cessazione della carica stessa prima della scadenza del mandato, si applicano le norme di cui all'art. 11.

Al Collegio dei Proibiviri è affidato il giudizio:

a) sui ricorsi dei membri del Consiglio Nazionale, dei Presidenti e dei componenti il Consiglio di Sezione, dei membri del Collegio dei Sindaci Nazionali, nonché del Collegio dei Sindaci di Sezione presentati contro i provvedimenti emessi a loro carico dal Consiglio Nazionale.

b) sui ricorsi di cui all'art. 33, il comma;

c) sui conflitti tra Sezioni e tra Sezioni e Consiglio Nazionale.

In sede consultiva il Collegio dei Proibiviri si pronuncia sulle questioni che il Consiglio Nazionale sottopone al suo esame.

#### Capo VIII Ispettori Nazionali

#### Articolo 23

Per gli eventuali controlli sul funzionamento delle Sezioni e per incarichi di rappresentanza, il Consiglio Nazionale può nominare, salva rimanendo la facoltà del Presidente Nazionale di cui all'art. 15, uno o più Ispettori Nazionali tra i soci che abbiano particolare prestigio e competenza. L'incarico può essere rinnovato: cessa, comunque, con la scadenza del Consiglio stesso.

#### Capo IX Sezioni

#### Articolo 24

Le Sezioni assumono la denominazione del Comune ove hanno sede e non possono avere meno di venticinque soci compresi quelli dei Gruppi. L'atto costitutivo delle Sezioni deve essere approvato dal Consiglio Nazionale il quale, durante la fase costitutiva, può nominare un Commissario avente i poteri del Consiglio di Sezione.

#### Articolo 25

Le Sezioni sono rette da un Consiglio di Sezione composto da:

- un Presidente;
- un Vicepresidente;
- Consiglieri;

eletti tutti a maggioranza di voti dall'Assemblea dei soci effettivi; il numero dei Consiglieri va da un minimo di tre a un massimo di undici, secondo la progressione che segue: Sezioni con un numero di iscritti da 25 a 50, tre; da 51 a 100, cinque; da 101 a 200, sette; da 201 a 500, nove; oltre 500, undici.

Tutte le nomine devono essere approvate dal Consiglio Nazionale.

Il Consiglio di Sezione, nella sua prima seduta, nomina tra i propri membri un Segretario Economico; in caso di impossibilità, l'incarico può essere affidato ad altro socio in possesso dei necessari requisiti.

I membri del Consiglio di Sezione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Il componente il Consiglio di Sezione che, nell'arco di dodici mesi è assente senza giustificato motivo da tre riunioni convocate dal Consiglio di Sezione è segnalato al Consiglio Nazionale per essere dichiarato dimissionario di ufficio.

Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro

trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proibiviri.

Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio.

Per la sostituzione dei membri che cessano dalla carica prima della scadenza del mandato, si applicano le norme di cui all'art. 11.

Il Consiglio di Sezione è convocato dal Presidente almeno due mesi prima.

#### Articolo 26

Ogni Sezione elegge, contestualmente al Consiglio di Sezione, due Sindaci effettivi e due supplenti che devono essere approvati dal Consiglio Nazionale.

Il componente il Collegio dei Sindaci della Sezione che nell'arco di dodici mesi sia assente da due delle riunioni convocate dal Presidente il Collegio o dal Consiglio di Sezione è segnalato al Consiglio Nazionale per essere dichiarato dimissionario di ufficio.

Contro il provvedimento l'interessato può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proibiviri.

Tale provvedimento diviene operativo dopo la pronuncia del predetto Collegio.

#### Articolo 27

Il Consiglio di Sezione ed i Sindaci esercitano funzioni corrispondenti a quelle dei Collegi Centrali e le applicano, per quanto possibile, con le stesse norme.

#### Articolo 28

I verbali dell'Assemblea dei soci e quelli delle riunioni dei Consigli di Sezione debbono essere trasmessi in copia al Consiglio Nazionale, che li annulla entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, quando contengono deliberazioni contrarie alle norme statutarie e regolamentari e alle finalità dell'Associazione. Qualora sussistano gravi motivi, il Consiglio Nazionale può sciogliere il Consiglio di Sezione nominando un Commissario straordinario col compito di assicurare il funzionamento della Sezione e di indire nuove elezioni.

Analogamente potrà essere nominato un Commissario straordinario ogni qualvolta e per qualsiasi motivo non sia possibile assicurare il normale funzionamento degli organi sociali.

Qualora tali misure non risultassero sufficienti la Sezione viene sciolta; la relativa decisione del Consiglio Nazionale può essere impugnata davanti all'Assemblea Generale.

#### Capo X Gruppi

#### Articolo 29

Il Consiglio di Sezione può disporre la costituzione di uno o più Gruppi di soci residenti in località diversa o diverse da quella della Sezione ed in numero non inferiore a otto. Detta costituzione deve essere approvata dal Consiglio Nazionale.

Il Gruppo è retto da un delegato nominato dal Consiglio di Sezione il quale ha facoltà di partecipare al Consiglio di Sezione senza diritto a voto.

Dei pareri eventualmente espressi dai delegati va fatta menzione nel verbale della riunione.

#### Articolo 30

Il Consiglio di Sezione può, per gravi motivi, deliberare lo scioglimento del Gruppo, salva approvazione del Consiglio Nazionale.

#### Capo XI Rimborsi Spese

#### Articolo 31

Le prestazioni dei soci che ricoprono cariche sociali non sono retribuite.

Il Consiglio Nazionale provvede al concorso spese da corrispondere al Presidente, agli Ispettori incaricati ai sensi degli artt. 15 e 23, ai Consiglieri Nazionali per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Nazionale, ai Sindaci del Collegio Nazionale per la partecipazione al Consiglio Nazionale e alle sedute del Collegio sindacale nonché a quanti altri hanno sostenuto oneri nell'interesse del Sodalizio.

#### TITOLO IV

#### DISCIPLINA

#### Capo I Provvedimenti disciplinari

#### Articolo 32

Il socio che commetta atti contrari all'Associazione o che ledano la propria onorabilità o il prestigio dell'Amministrazione o del Sodalizio o degli organi sociali o di altri soci è assoggettabile, secondo la gravità della mancanza, ad uno dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- deplorazione;
- sospensione da uno a sei mesi;
- esclusione dall'Associazione.

Il provvedimento di cui alla lettera a) è di competenza del Consiglio di Sezione, quello di cui alla lettera b) del Consiglio Nazionale, quello di cui alla lettera c) dell'Assemblea Generale. I provvedimenti di cui alle

lettere b) e c) dovranno essere adottati previo parere della Commissione di Disciplina.

#### Articolo 33

Contro i provvedimenti adottati a suo carico dal Consiglio di Sezione il socio, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, ha facoltà di ricorrere al Consiglio Nazionale.

Contro il provvedimento di cui alla lettera b) dell'articolo 32 il socio può produrre ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Collegio dei Proibiviri.

#### Articolo 34

I membri del Consiglio Nazionale e i Presidenti delle Sezioni sono giudicati, per qualunque mancanza, dal Consiglio Nazionale in adunanza straordinaria quando lo richiedano almeno tre membri del Consiglio Nazionale.

I membri del Consiglio Nazionale e i Presidenti delle Sezioni, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione del provvedimento adottato a loro carico, possono produrre ricorso al Collegio dei Proibiviri.

L'eventuale provvedimento di esclusione deve essere approvato all'Assemblea.

#### Articolo 35

Nessun provvedimento disciplinare può adottarsi se non dopo contestati gli addebiti e sentite le difese.

#### Articolo 36

Non possono far parte dell'Associazione e, se già vi appartengono, debbono essere immediatamente esclusi:

- coloro che siano stati destituiti o prosciolti dal servizio nell'Amministrazione della P.S. in seguito a condanne o per motivi disciplinari;
- coloro che, dopo il congedo, non abbiano mantenuto buona condotta morale e civile, o che per qualsiasi altro motivo, non si dimostrino degni di appartenervi.

In tali casi l'esclusione è disposta, su iniziativa del Consiglio Nazionale o su proposta del Consiglio di Sezione, dall'Assemblea Generale previo parere della Commissione di Disciplina.

#### Capo II Commissione di Disciplina

#### Articolo 37

Nei casi previsti dal presente Statuto il socio è deferito dal Consiglio Nazionale ad una Commissione di disciplina composta di un Presidente e quattro membri nominati dal Consiglio stesso.

Il Presidente della Commissione

di disciplina nomina il Segretario tra i membri della Commissione stessa.

#### Articolo 38

Gli atti di inchiesta e l'ordine di convocazione sono rimessi al Presidente della Commissione di disciplina, il quale deve invitare, con lettera raccomandata, il giudicante a presentare o inviare entro il termine di venti giorni le eventuali difese scritte.

Il Presidente della Commissione di disciplina fissa il giorno, l'ora e il luogo della riunione ed invita per iscritto il giudicante ad intervenire avvertendolo che, se alla data stabilita non si presenterà, né farà constatare di essere legittimamente impedito, la Commissione procederà in sua assenza.

Ove occorra, la riunione potrà essere rinviata dal Presidente.

#### Articolo 39

Al termine della riunione il Segretario compila il verbale della seduta col giudizio della Commissione, documento che viene letto e firmato dai componenti della Commissione.

Il Presidente scioglie quindi la Commissione e trasmette gli atti al Presidente del Consiglio Nazionale che li sottopone all'esame del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Generale per i conseguenti provvedimenti.

#### TITOLO V DISPOSIZIONI FINANZIARIE

#### Capo I Patrimonio

#### Articolo 40

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni e dai titoli e valori di sua proprietà.

#### Capo II Mezzi finanziari

#### Articolo 41

Le entrate dell'Associazione sono ordinarie e straordinarie.

Le ordinarie sono costituite dalle rendite patrimoniali e dai contributi obbligatori dei soci nella misura stabilita dal Consiglio Nazionale; le straordinarie da sovvenzioni, lasciti e donazioni dello Stato, di Enti e di privati.

I contributi dei soci effettivi in servizio sono versati alle Sezioni di rispettiva residenza. Ove nella sede non esista la Sezione ANPS, alla Sezione di Roma. La ripartizione tra la Sezione destinataria e la Presidenza Nazionale è stabilita nel Regolamento.





La sala durante l'assemblea.

### Capo III Bilancio

#### Articolo 42

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio di ciascun anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno. Entro il mese di dicembre di ciascun anno viene approvato dall'Assemblea Generale il bilancio di previsione per l'esercizio successivo ed entro il mese di marzo il bilancio consuntivo.

Entro trenta giorni dalla data della deliberazione, le copie del bilancio di previsione e di quello consuntivo con l'allegata relazione del Collegio dei Sindaci vengono trasmesse al Ministero per l'approvazione.

I bilanci preventivi e consuntivi delle Sezioni sono compilati dai Consigli di Sezione rispettivamente entro ottobre e gennaio di ciascun anno e trasmessi entro il mese successivo al Consiglio Nazionale per l'approvazione.

### TITOLO VI

#### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

##### Capo I Regolamento

#### Articolo 43

Il regolamento per l'esecuzione del presente Statuto sarà predisposto dal Consiglio Nazionale, sentiti anche i Consigli di Sezione, e sottoposto ad approvazione del Ministro dell'Interno.

##### Capo II Modifiche dello Statuto Articolo 44

Le modifiche dello Statuto dell'Associazione devono essere sot-

toposte al Consiglio Nazionale da almeno 1/3 dei soci effettivi e devono essere approvate da un'Assemblea Generale straordinaria con la maggioranza dei 2/3 dei soci presenti.

Per la convocazione, la validità e lo svolgimento di detta Assemblea Generale straordinaria si applicano le norme previste dall'articolo 9 e dalla lettera c) - primo comma - dell'articolo 13 del presente Statuto.

##### Capo III SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

#### Articolo 45

Quando la maggioranza assoluta dei soci effettivi richiede lo scioglimento dell'Associazione, il Consiglio Nazionale indice un'Assemblea Generale Straordinaria.

La proposta di scioglimento, per essere approvata, deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei soci presenti.

Assieme alla proposta di scioglimento viene approvata la devoluzione del patrimonio dell'Associazione ad un Ente che annoveri, fra i propri scopi la assistenza agli appartenenti all'Amministrazione della P.S.

##### Capo IV Disposizioni finali

#### Articolo 46

Nel corso della procedura per l'applicazione delle norme innovatrici del presente Statuto, gli attuali organi centrali e periferici restano in carica fino a quando non sarà provveduto alla loro sostituzione mediante elezioni delle nuove cariche sociali, con la partecipazione di tutti i soci effettivi.

Le relative Assemblee Generali e

sezionali dovranno essere indette entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto.

Entro lo stesso periodo di tempo, il Consiglio Nazionale dovrà provvedere a predisporre il regolamento per l'esecuzione del presente Statuto a norma dell'art. 43.

#### Articolo 46 bis

Il presente Statuto sostituisce quello approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1970, n. 820.

F.to Remo Zambonini  
Ugo Nigro  
Alberico Tranquillin  
Alberto Fiaschetti  
Domenico Cucchiari Notaio

Registrato all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Roma il 19 febbraio 1993 al n.

Esatte L. 100.000

Copia conforme al suo originale che si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Roma 25 febbraio 1993.

Il Notaio Avv. Cucchiari, ultimata la lettura del verbale, lascia l'Assemblea.

Il Presidente lo ringrazia per la sua disponibilità, diligenza e pazienza.

#### Intervento di Monsignor Alberti

Il Presidente da la parola a Mons. Alberti, Cappellano Coordinatore Nazionale per la Polizia di Stato, il quale, dopo aver salutato l'Assemblea, sottolinea l'intervento scritto fatto dal Presidente dell'ANPS presso la presidenza della C.E.I., affinché le Sezioni che lo desiderassero, possano chiedere al proprio Vescovo la designazione di un sacerdote quale consulente della Sezione stessa per le iniziative di carattere religioso.

Per quelle sezioni che avessero già provveduto a formulare la richiesta, chiede di poter conoscere i nominativi dei sacerdoti designati per tale compito.

Da ulteriori notizie sul Pellegrinaggio a Lourdes che si terrà dal 14 al 17 Maggio 1993, del quale la Presidenza ha già dato comunicazione a tutte le Sezioni e Gruppi.

Infine notizia l'assemblea che il 17 Marzo 1993 il Santo Padre riceverà in udienza alcuni Reparti della Polizia di Stato, in tale occasione sarà gradita una rappresentanza dell'ANPS.

#### Intervento del Segretario Generale Fiaschetti

Su invito del Presidente prende la parola il Segretario Generale:

"Desidero porgere il saluto mio personale e quello della Segreteria Nazionale al nostro amato Presidente con l'augurio di una pronta guarigione, alle Autorità e a tutti i nostri iscritti.

Oggi più di ieri la Polizia di Stato è punto irrinunciabile di riferimento per l'intero paese e per ogni singolo cittadino ed è in questa logica che la nostra Associazione deve adeguarsi alle nuove realtà sociali che sono davanti a noi.

Nessuna intenzione di protagonismo, sia ben chiaro, ma una puntuale presa di coscienza in quanto la partecipazione al sociale è un dovere irrinunciabile per quanti vogliono - e noi lo vogliamo - essere soggetti sociali e non oggetti celebrativi e patetici.

Questi sono i compiti che noi dobbiamo affrontare con l'intendimento di portare il nostro contributo concreto ai molti, moltissimi problemi che oggi incombono.

Siamo di fronte ad attese - che sono le nostre attese - di promuovere con consapevolezza nel diritto e nella libertà, concretezza e rinnovamento del vivere sociale che non possono vedere assente chi ha scelto di essere al servizio dei cittadini; servizio inteso come momento di collaborazione con i cittadini stessi in una partecipazione attiva che vede, senza distinzione di funzione e di incarichi, la nostra Associazione ben calata nella realtà sociale e nei problemi del Paese.

Ed in questa logica vorrei richiamare la Vostra attenzione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Innanzitutto le modifiche statutarie sono proposte per rendere più funzionale ed aderente all'oggi lo Statuto dell'Associazione nei suoi aspetti operativi, in modo da poter rispondere con tempestività alle esigenze della nostra struttura associativa.

Vorrei inoltre richiamare la Vostra attenzione sul punto 4 dell'ordine del giorno.

Il problema dei pensionati che è, e deve essere, uno dei problemi prioritari della nostra attività.

Vale infatti ricordare che il trattamento pensionistico coinvolge non soltanto gli attuali pensionati, ma altresì i nostri colleghi ancora in servizio, i quali domani saranno anche loro pensionati.

Tutelare, quindi, le pensioni, è un impegno di tutti i colleghi, nessuno escluso.

Posso ben affermare che questo compito è stato ben presente nell'attività dell'ANPS e con altret-



Intervento del Consigliere Nazionale Squarcione.

tanta fermezza voglio sottolineare che sull'argomento la nostra disponibilità al concreto è sempre stata pronta ed attenta e lo sarà anche nel futuro.

Auguriamo a tutti voi un buono e proficuo lavoro e ringrazio".

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale, che così efficacemente ha illustrato stato e fini del sodalizio.

#### Approvazione dei bilanci

Nel frattempo viene fatta distribuire in sala copia del bilancio preventivo, copia del bilancio consuntivo, copia della relazione illustrativa del Segretario Generale e copia del verbale dei Sindaci da allegare al bilancio consuntivo.

Trascorso un ragionevole lasso di tempo, il Presidente chiede se vi siano soci che intendono intervenire sul bilancio preventivo o chiedere chiarimenti sul bilancio consuntivo.

Poiché nessuno interviene alla richiesta, pone ai voti il bilancio preventivo.

Esso è approvato all'unanimità, nessun contrario e nessun astenuto.

Successivamente il Presidente pone all'approvazione il bilancio consuntivo.

#### Intervento Guarino

Esso è approvato all'unanimità, nessun contrario e nessun astenuto.

I due bilanci sono allegati al presente verbale.

Il Presidente, visto l'ordine del giorno e presa nota degli iscritti a parlare, passa agli interventi chiamando per primo il socio Guarino, Vice Presidente della Sezione di Piacenza.

Nel suo intervento sottolinea la necessità che venga creato un organismo che giuridicamente e legalmente possa difendere i diritti dei pensionati della Polizia di Stato.

Si lamenta della sordità, della lentezza degli uffici preposti al disbrigo delle pratiche pensionistiche soprattutto nell'aggiornare le posizioni amministrative rispetto alle circolari innovative che vengono emanate a favore del personale in quiescenza.

Il Presidente da atto che i problemi che il socio Guarino espone sono quelli che l'Associazione, da ben 16 anni, lamenta alle autorità preposte negli uffici centrali.

Purtroppo i poteri dell'Associazione sono esclusivamente di carattere morale, non potendo in nessun caso partecipare alle trattative sui contratti di lavoro, sede in cui poter sviluppare le problematiche del personale in congedo.

Il Presidente lascia l'Assemblea e la Presidenza viene assunta dal Vice Presidente Dott. Ugo Nigro.

#### Intervento Bruni

Viene data la parola al Socio Bruni, Consigliere della Sezione di Roma: critica la manovra economica governativa che non ha previsto ulteriori stanziamenti, oltre i 20 mila miliardi precedentemente approvati, per la perequazione delle pensioni.

Ricorda le battaglie sostenute dal Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici, a cui ha preso parte attivamente sia il Presidente Gen. Zambonini in rappresentanza dell'ANPS, sia il Bruni stesso in rappresentanza del S.I.N.A.L.P.

Richiama l'attenzione su una



serie di ingiustizie, mal sanate, tra le quali: la mancata estensione dell'indennità pensionabile; la mancata applicazione dell'art. 36, punto 10 n. 3 della legge 121/81, per la parte in cui esclude dalla promozione al grado di V. Brigadiere, gli ex appuntati cessati dal servizio prima della riforma di Polizia, pur essendo risultati idonei al concorso per il conferimento del grado superiore, ma non promossi per mancanza di posti.

Ricorda i lunghi ritardi per il trattamento delle pratiche pensionistiche, almeno 7 o 8 anni per ricevere la pensione ordinaria definitiva, per non parlare del trattamento di privilegiata.

Non è vero, afferma, che i sindacati di Polizia non si adoperino per i pensionati, dato che qualcosa è stato ottenuto.

Chiede la costituzione di un gruppo di studio per categorie, formato da persone capaci e interessate alle problematiche dei pensionati della Polizia di Stato, per approfondire le varie problematiche man mano che si presentano, formulando proposte concrete e operative.

#### **Intervento Bottura**

Il socio Bottura, della Sezione di Bolzano, esprime il suo disappunto per l'indifferenza degli organi statali e ministeriali rispetto a problematiche quali: l'anzianità pregressa, il mancato riconoscimento dei 6 scatti aggiuntivi previsti dall'art. 6 bis della legge 387.

Nelle varie contrattazioni economiche per il personale della Polizia di Stato, nulla è stato fatto per il personale in congedo.

#### **Intervento Fantaccione**

Prende la parola il socio Fantaccione, della Sezione di Terni, Consigliere Nazionale, il quale è concorde con il socio Bruni per la costituzione di un gruppo di studio in modo da ottenere un'omogeneità d'azione a favore dei colleghi in pensione.

Purtroppo l'Associazione non può essere parte sindacale in quanto la legge 121/81, art. 83, non lo permette e nulla fa pensare che le strutture nascenti nei sindacati di Polizia a favore del personale in congedo, siano capaci o abbiano volontà di risolvere i problemi che da anni ci trasciniamo.

#### **Intervento del Dott. Tranquillin**

Il Vice Presidente ANPS Tranquillin, nel suo intervento dichiara la sua opposizione a qualsiasi nascita sindacale all'interno della Associazione.

È favorevole alla costituzione di un gruppo di studio, unica vera possibilità, per lo sviluppo delle problematiche attuali.

Fa presente che a seguito della pronuncia n° 4323, datata giugno 1988, della Suprema Corte di Cassazione, le Associazioni, quali l'ANPS, acquistano la natura di sindacato per la difesa dei propri iscritti, potendo adire anche in Tribunale per risolvere le controversie.

Fa riferimento a casi specifici accaduti presso Istituti Bancari ove le associazioni del personale in congedo hanno ottenuto, ricorrendo anche in Tribunale, la possibilità di poter intervenire e discutere, nell'ambito dei contratti di lavoro, sulle esigenze e le aspettative dei propri associati.

#### **Intervento Giordano**

L'intervento del socio Giordano, Vice Presidente della Sezione di Susa, ha evidenziato il problema scaturito dalla legge 216, per la mancata retroattività dei benefici concessi.

Dietro precisa istanza, proposta dalla sezione di Susa, a nome di un gruppo di sottufficiali in congedo, il Ministero dell'Interno ha risposto che i benefici previsti per tale normativa vanno applicati al personale in servizio, mentre nessun parere è stato espresso per quello in congedo.

Vista l'ingiusta differenza di trattamento, si augura che venga fatta chiarezza per evitare lo stato di disagio e mortificazione di tutta la categoria dei sottufficiali, evitando di ricorrere a vie legali pur di ottenere giustizia.

#### **Intervento Presidente Russo di Lecco**

Prende la parola il socio Russo, Presidente della Sezione di Lecco, il quale lamenta che la Sezione non ha una propria sede, in quanto quella precedente non era più utilizzabile, per le esigenze del Comm.to di Lecco.

Si rivolge al sig. Presidente, per risolvere la questione, dando finalmente ai propri iscritti una loro sede.

Il Vice Presidente dr. Nigro, chiede che per questo caso sia fatta pervenire alla Presidenza Nazionale una memoria scritta, affinché si possa intervenire.

#### **Intervento Presidente Russo di Foggia**

Viene data la parola al socio Russo, Presidente della Sezione di Foggia e Consigliere Nazionale, il quale è fortemente critico sulla pos-

sibilità di creazione di un sindacato o altra struttura, per la difesa dei diritti del personale in congedo, visto che l'ANPS, con il suo gran numero di iscritti, è di per sé già una grande forza, capace di poter intervenire attivamente per i problemi della categoria.

Mette in gran evidenza il problema dell'organizzazione della struttura associativa, chiedendo che venga svolta un'indagine conoscitiva sul funzionamento di tutte le Sezioni, di quali locali possono godere, tutto questo per poter pianificare il loro lavoro e risolvere, per quanto possibile, i loro problemi.

Gli stessi Consiglieri Nazionali, per ogni regione, potrebbero controllare la situazione delle Sezioni e relazionare alla Presidenza Nazionale.

#### **Intervento Evangelista**

Il socio Evangelista, della Sezione di Napoli, saluta l'Assemblea in sostituzione del Presidente Dott. Ciro del Duca non presente.

Sollecita gli intervenuti ad impegnarsi per la crescita dell'ANPS, come la Sezione di Napoli ha sempre fatto.

#### **Intervento Giardi**

Il socio Giardi, Segretario Economico e Vice Presidente della Sezione di Terni, si sofferma sulla legge 241 dell'agosto 1990, sulla trasparenza amministrativa.

La legge permette di poter inviare istanze o richieste a qualsiasi amministrazione o ente, per conoscere la situazione di pratiche in atto, ricevendone risposta entro 30 giorni.

Si possono conoscere, inoltre, l'ufficio ove si può prendere visione degli atti e la persona responsabile del procedimento.

Se nel termine previsto non si ha risposta, si può inviare un esposto alla Procura della Repubblica competente.

#### **Intervento Tondi**

Viene data la parola al socio Tondi, Presidente della Sezione di Terni, il quale chiede un intervento affinché i giudizi espressi dalla C.M.O. siano resi definitivi senza essere sottoposti al parere del Comitato delle Pensioni Privilegiate.

Inoltre lamenta il mancato computo della scala mobile sull'indennità di fine rapporto e le lungaggini delle pratiche sanitarie, giacenti presso le C.M.O., per il personale in servizio e in congedo.

È favorevole alla costituzione di un comitato di studio, come proposto dal socio Bruni.

Non è d'accordo sulla costituzione di un sindacato di Polizia in congedo.

#### **Intervento Squarcione**

Il socio Squarcione, della Sezione di Roma, Consigliere Nazionale, fa riferimento ai numerosi interventi sfavorevoli all'idea da lui avuta, di costituire un sindacato per il personale in congedo, ponendo in risalto come le organizzazioni oggi presenti, nulla o poco hanno fatto per ottenere tangibili risultati a favore del personale in quiescenza.

Se un sindacato deve nascere, dovrà farlo al di fuori dell'ANPS, in

### **Relazione del Segretario Generale**

Nel presentare il Bilancio Consuntivo per l'anno 1992, si rileva che la situazione economica dell'Associazione è abbastanza soddisfacente.

Le entrate effettive del 1991 sono state L. 256.163.691, mentre nell'esercizio 1992 sono L. 294.203.147 con un conseguente aumento di L. 38.039.456. Le uscite effettive del 1991 sono state L. 252.918.950 mentre nell'esercizio 1992 sono L. 286.645.759.

Durante l'anno 1992 si è cercato di limitare al massimo le spese di amministrazione, dando disponibilità per sovvenzione e contributi incentivando le attività assistenziali, ricreative e culturali, nonché di aderire a richieste, motivate, di sussidi a favore di soci e familiari di soci deceduti o a quelli in particolare stato di disagio.

Durante l'anno 1992 sono stati istituiti n. 11 Gruppi e n. 1 Sezione, ai quali è stata data in dotazione la bandiera offerta dalla Presidenza. È stato inoltre dato, alla maggior parte, un contributo per le prime spese.

Per rendere maggiormente efficiente l'opera della Presidenza è stato acquistato un computer per sviluppare e aggiornare la situazione degli iscritti e per altre attività connesse.

Il Ministero ha concesso il contributo di L. 12.000.000, mentre il contributo di altri 12.000.000 da parte della Direzione Generale dei Servizi Civili, non è stato concesso per mancanza di fondi.

In linea generale sono state soddisfatte tutte le esigenze dell'Associazione, nel limite in cui il bilancio lo permetteva, cercando di favorire e sviluppare l'attività e l'immagine del sodalizio.

Roma 1/1/1993

*Il Segretario Generale ed Economo  
Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti*

quanto l'Associazione, come Ente Morale, non può avere tali compiti.

È concorde con il socio Bruni per l'istituzione di un comitato di lavoro.

Non è d'accordo con le critiche rivolte alla Divisione Pensioni, per le lungaggini burocratiche, in quanto il personale che svolge attività in quell'ufficio è sovraccarico di lavoro.

Chiarisce che la propria attività svolta sul giornale "Fiamme d'Oro", è sempre documentata e sviluppata attingendo notizie direttamente presso il Servizio Pensioni e Previdenza del Ministero dell'Interno.

Il Vice Presidente Dott. Nigro,

rilevato che gli iscritti a parlare hanno tutti espresso il loro diritto, e non essendoci altri argomenti in discussione, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13,00.

*I Segretari*

*S. Ten. (c) Salvatore Trotta  
S. Ten. (c) Antonio Brenna*

*Il Segretario Generale  
Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti*

*Il Vice Presidente Nazionale  
Dir. Gen. (c) Dr. Ugo Nigro*

*Il Presidente Nazionale  
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini*

### **Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31-12-1992**

Signori Soci,

Il Bilancio chiuso al 31-12-1992, che il Consiglio Nazionale sottopone al vostro esame ed alla vostra approvazione, presenta a pareggio la somma di L. 323.740.045 con un saldo attivo di L. 35.086.486 dopo aver soddisfatto tutte le pendenze di esercizio, mentre l'importo attivo del decorso anno era di L. 27.529.098. Il rapporto amministrativo contabile tra Associazione e Sezioni e viceversa, si è svolto in piena armonia ed equilibrio, agevolando in tal modo, la conduzione delle rispettive gestioni.

La relazione del Consiglio Nazionale che accompagna il bilancio di che trattasi è chiara, esplicita, lineare. Le ispezioni di rito, i nostri controlli non hanno evidenziato alcunché di irregolare. I nostri suggerimenti sono stati, anche se in parte, favorevolmente accolti.

Tutte le spese di gestione sono state, in generale, contenute entro limiti ragionevoli per cui, ritenute necessarie, sono state, di conseguenza, approvate da questo Collegio. È da tenere presente che nell'anno in trattazione si sono dovute affrontare maggiori spese, sia per l'inaugurazione di nuove Sezioni e Gruppi sia per fornitura di bandiere con relativi accessori (aste, lance, foderi, ecc.).

Le convocazioni e gli interventi "in loco" dei Signori Consiglieri alle riunioni hanno comportato dispendi alquanto rilevanti, per cui si è venuti alla determinazione di ridurre il "plenum" a due sole

convocazioni annue e le altre, a turno, a due sole riunioni in formato ridotto, in rappresentanza dell'intero Consiglio Nazionale.

Una maggiore liquidità di cassa ha consentito l'erogazione di un sostanziale intervento per l'incremento delle attività ricreative, culturali ed assistenziali delle Sezioni, nonché l'accoglimento di un maggior numero di richieste di sussidi a Soci in precarie condizioni fisiche e di disagio economico, nonché alle vedove, ecc., sempre, naturalmente, suffragate da accertamenti, nonché del parere degli Organi Sociali proponenti. Il contributo Ministeriale, inutile ripeterlo, è congelato al solito importo di L. 12.000.000, mentre quello della Divisione Assistenza non è stato concesso.

Si assicura che la presente relazione, volutamente succinta è uno strumento di accurata analisi e di dettagliate valutazioni da parte di questo organo di controllo.

Il suindicato bilancio, risultato attivo, è tangibile prova di una sana ed oculata amministrazione. Quindi le proiezioni finanziarie, per tutta la durata gestionale del direttivo in carica, non possono essere che ottimistiche.

Pertanto, tenuto conto della suindicata relazione che accompagna il bilancio in esame, si invitano i presenti ad approvare lo stesso così come è stato prospettato.

Roma 14-2-1993

*Il Presidente del Collegio  
F.to Dott. Luigi Forleo*



**BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1992**

ENTRATE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	RISCOSSE	TOTALE	IN +	IN -
PATRIMONIO AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (fondo cassa al 31 dicembre 1991)	-	-	-	-	-	-
	25.000.000	25.000.000	27.529.098	27.529.098	2.529.098	-
<b>TITOLO 1°</b> SEZIONE 1° - Entrate effettive ed ordinarie						
<b>RENDITE PATRIMONIALI</b>						
Interessi su depositi bancari c.c.	8.000.000	8.000.000	3.773.997	3.773.997	-	4.226.003
<b>QUOTE ASSOCIATIVE</b>						
Soci effettivi (c)	135.000.000	135.000.000	141.497.250	141.497.250	6.497.250	-
Soci effettivi (s)	45.000.000	45.000.000	48.594.000	48.594.000	3.594.000	-
Soci Simpatizzanti	20.000.000	20.000.000	25.309.000	25.309.000	5.309.000	-
Soci Benemeriti	45.000.000	45.000.000	41.429.500	41.429.500	-	3.570.500
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	12.000.000	12.000.000	11.998.000	11.998.000	-	2.000
INTROITO PER CESSIONI (tessere - distintivi - bandiere - diplomi - bollini - cravatte - bustine ecc.)	8.000.000	8.000.000	15.751.400	15.751.400	7.751.400	-
<b>TOTALE 1° SEZIONE</b>	<b>273.000.000</b>	<b>273.000.000</b>	<b>288.353.147</b>	<b>288.353.147</b>	<b>23.151.650</b>	<b>7.798.503</b>
<b>SEZIONE 2° Entrate straordinarie</b>						
CONTRIBUTI ENTI E PERSONE	12.000.000	12.000.000	5.850.000	5.850.000	-	6.150.000
<b>TOTALI 1° E 2° SEZIONE</b>	<b>285.000.000</b>	<b>285.000.000</b>	<b>294.203.147</b>	<b>294.203.147</b>	<b>23.151.650</b>	<b>13.948.503</b>
<b>TITOLO 2°</b> MOVIMENTO CAPITALI	-	-	2.007.800	2.007.800	2.007.800	-
<b>TITOLO 3°</b> CONTABILITÀ SPECIALE	-	-	-	-	-	-
<b>RIEPILOGO GENERALE</b>						
AVANZO AMMINISTRAZIONE	25.000.000	25.000.000	27.529.098	27.529.098	2.529.098	-
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 1°	273.000.000	273.000.000	288.353.147	288.353.147	23.151.650	7.798.503
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 2°	12.000.000	12.000.000	5.850.000	5.850.000	-	6.150.000
MOVIMENTO CAPITALI	-	-	2.007.800	2.007.800	2.007.800	-
CONTABILITÀ SPECIALE	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	<b>310.000.000</b>	<b>310.000.000</b>	<b>323.740.045</b>	<b>323.740.045</b>	<b>27.688.548</b>	<b>13.948.503</b>

USCITE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	PAGATE	TOTALE	IN +	IN -
<b>TITOLO 1°</b> Uscite effettive						
<b>SEZIONE 1° - Uscite ordinarie</b>						
Canone e fitti passivi	4.000.000	4.000.000	513.800	513.800	-	3.486.200
Spese di amministrazione	16.000.000	16.000.000	20.640.289	20.640.289	4.640.289	-
<b>USCITE PER ASSISTENZA</b>						
Sovvenzione a soci	75.000.000	75.000.000	80.600.000	80.600.000	5.600.000	-
Sovvenzione a famiglie e orfani di soci deceduti	8.000.000	8.000.000	3.200.000	3.200.000	-	4.800.000
<b>RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE</b> (art. 31 Statuto e art. 40 Regolamento)						
Personale Presidenza	18.000.000	18.000.000	19.834.000	19.834.000	1.834.000	-
Contributo alle Sezioni	95.000.000	95.000.000	92.500.000	92.500.000	-	2.500.000
Contributo giornale FF.OO.	-	-	-	-	-	-
Rimborso spese servizi fuori sede	18.000.000	18.000.000	18.817.650	18.817.650	817.650	-
Riscaldamento ed illuminazione	-	-	-	-	-	-
Contributo Sezioni attività ricreative assistenziali e culturali	44.000.000	44.000.000	40.000.000	40.000.000	-	4.000.000
Acquisto tessere - bollini - cravatte - bandiere - bustine - distintivi - diplomi - colletti - ecc.	7.000.000	7.000.000	10.540.020	10.540.020	3.540.020	-
<b>TOTALE 1° SEZIONE</b>	<b>285.000.000</b>	<b>285.000.000</b>	<b>286.645.759</b>	<b>286.645.759</b>	<b>16.431.959</b>	<b>14.786.200</b>
<b>SEZIONE 2° - Uscite straordinarie</b>						
Avanzo di amministrazione	25.000.000	25.000.000	35.086.486	35.086.486	10.086.486	-
<b>TITOLO 2°</b> Movimento Capitali (somme restituite perché pervenute in più)	-	-	2.007.800	2.007.800	2.007.800	-
<b>TITOLO 3°</b> Contabilità speciale	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>310.000.000</b>	<b>310.000.000</b>	<b>323.740.045</b>	<b>323.740.045</b>	<b>28.526.245</b>	<b>14.786.200</b>

**BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1993**

ENTRATE		USCITE	
Patrimonio	L. - - -	TITOLO 1° USCITE EFFETTIVE (Sezione 1a - Uscite Ordinarie)	
Presumibile avanzo amministrazione al 31-12-92	L. 25.000.000	1) CANONI E FITTI PASSIVI	L. 4.000.000
Totale	L. 25.000.000	2) SPESE DI AMMINISTRAZIONE	L. 16.000.000
		3) ASSISTENZA	
		a) Sovvenzione a soci	L. 79.000.000
		b) Sovvenzione ai familiari dei Soci deceduti	L. 8.000.000
		4) RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE (art. 31 Statuto e 48 Regolamento)	
		a) Personale Presidenza Nazionale	L. 18.000.000
		b) Contributi alle Sezioni	L. 95.000.000
		c) Contributi al periodico "Fiamme d'Oro"	L. - - -
		d) Rimborsi spese per servizi fuori sede	L. 20.000.000
		e) Contributi alle Sezioni per attività ricreative, assistenziali e culturali	L. 46.000.000
		f) Acquisto tessere, bollini, cravatte, bustine, distintivi, diplomi Soci benemeriti	L. 9.000.000
		Totale 1° Sezione	L. 295.000.000
		USCITE STRAORDINARIE (2° Sezione)	
		Avanzo di Amministrazione	L. 25.000.000
		Totale 2° Sezione	L. 25.000.000
		TITOLO 2° Movimento di capitali	
		L.	- - -
		TITOLO 3° Contabilità speciale	
		L.	- - -
		TOTALE ENTRATE GENERALI	L. 320.000.000
		TOTALE USCITE GENERALI	L. 320.000.000

**In margine all'IDEA per la costituzione di un sindacato.  
(Pubblicata su F.O. maggio 1992)**

Sempre in ordine alla IDEA per la costituzione di un sindacato, alcuni partecipanti alla Assemblea, dopo il suo scioglimento si sono intrattenuti col Consigliere Nazionale Rag. Antonio Squarcione.

L'IDEA, come è noto, pubblicata su Fiamme d'Oro nel mese di maggio 1992, si è sviluppata da sola in quanto ha incontrato un terreno favorevole nei pensionati della Polizia di Stato a causa della situazione che qui non starò ad illustrarvi; con orgoglio voglio comunicarvi che mi sono giunte 150 adesioni. Sono tante se si tiene conto che non tutti i pensionati sono iscritti alla nostra Associazione e non tutti sono abbonati alla nostra Rivista "Fiamme d'Oro". Perciò non è stata diffusa abbastanza l'IDEA e penso che il proselitismo sia avvenuto con la comunicazione orale fra pensio-

nati nei loro diurni incontri.

Mentre penso che ciò sia stato un successo, nel contempo è una delusione per me non aver ricevuto alcuna adesione da parte di molte Sezioni ANPS. Ma non ho nessun appunto da fare ai Signori Presidenti di Sezione ai quali ho inviato una copia della bozza dello statuto, che l'hanno ignorato, né hanno voluto spendere una parola di pubblicità, né l'hanno portato a conoscenza degli stessi soci della Sezione. Hanno deciso autonomamente.

Ai Presidenti di Sezione voglio richiamare la loro cortese attenzione su quanto è avvenuto anche oggi, qui, in questa Assemblea Generale, come in moltissime altre assemblee precedenti, nelle quali ho constatato che mentre all'ordine del giorno sono stati messi in discussione due o tre "argomenti" da discutere, gli ora-

tori che si sono succeduti o avvicendati hanno svolto argomenti che chiamerei "focosi", accesi, sulla materia pensionistica e di equo indennizzo: è giusto il loro risentimento perché le loro aspettative o sono disattese o il loro epilogo si perde negli anni per effetto dei tempi tecnici, tanto lunghi da far perdere la gioia di vedere esaurito l'iter amministrativo.

La Presidenza oltre a quello che fa per venire incontro alle richieste, non può fare altro... che sollecitare. Le richieste sono davvero tante e lo si può constatare dalla pubblicazione che mensilmente viene fatta su "Fiamme d'Oro", grazie all'iniziativa a suo tempo voluta dal Sig. Presidente Nazionale.

Fra le richieste che pervengono alla Presidenza, le più variegate, ci sono quelle che chiedono di avanzare proposte di legge o emendamenti



a leggi in corso o di prossima discussione in Parlamento; o quelle di inviare un incaricato della Presidenza a farsi dare brevi manu i provvedimenti di pensione, ignorando che questi debbono seguire il loro iter stabilito dal diritto positivo, da norme legislative della Contabilità di Stato, dai Regolamenti.

Dicas pure le richieste di sollecitare la Corte dei Conti per la registrazione dei provvedimenti, oppure il Comitato per le pensioni privilegiate, la Ragioneria Centrale o le Direzioni Provinciali del Tesoro per il pagamento delle rate di pensione: tutte richieste che non possono essere accolte e le motivazioni sono ben note.

Per far capire ai soci l'iter al quale per legge il provvedimento pensionistico è sottoposto, il Sig. Presidente Nazionale ha aderito di buon grado all'idea di pubblicare su Fiamme d'Oro la maggior parte delle norme contenute nel Testo Unico delle pensioni civili e militari dello Stato.

Lo confesso, mi duole quando gli oratori si scagliano contro l'inerzia, l'incapacità professionale degli addetti al Servizio Pensioni non considerando che quel personale lavora una materia difficile, complessa e vasta; lavora su norme che si accavallano e che sono di difficile interpretazione. Mi duole per essere stato per decenni e decenni effettivo a quel Servizio Pensioni e conoscendo la materia: conosco le difficoltà. Posso assicurare che sia il corpo dei funzionari sia tutto il personale addetto è motivato da uno spirito di servizio ed ha una capacità professionale provata e sorretta da un profondo senso dello Stato, da severi principi di deontologia professionale: non si tratta di personale civile o militare addetto. È personale che continua ad assolvere il suo lavoro nel solco di un'antica tradizione a favore del prossimo.

Si, i pensionati hanno ragione, si è anziani, si ha bisogno della lira della pensione.

Queste considerazioni fin qui narrate, mi dettero lo spunto di far pubblicare la nota "IDEA", che non è soltanto quella di dover tentare lo stato di prostrazione economica in cui versano i pensionati d'annata, ma, soprattutto, quello della ricerca dello snellimento della burocrazia, di proporre la modificazione dell'iter che per Diritto e Regolamenti si è obbligati ad osservare. Fintanto che non si è nessuno, nulla si può fare.

Bisogna avere alle spalle una rappresentanza tale che l'Autorità cui si rivolgerà dovrà tentare di snellire l'iter burocratico.

Si, anch'io pensavo che la protezione dei Sindacati non servisse; che essi sono la rovina dei nostri tempi; però tutti si sono accorti che chi è difeso dai sindacati sta meglio... e si sono creati i pensionati d'annata. I Pensionati non si debbono sperdere in mille rivoli, debbono essere compatti, la loro aspirazione e idea deve essere univoca.

Sperdersi in mille rivoli come nei Cinque Corpi di Polizia (Sindacato), come nel SINALP, nel CNIPP, non conviene, si fa il gioco dei loro rappresentanti. Ma in definitiva cosa hanno fatto per alleggerire il loro stato di prostrazione economica, come per snellire l'iter burocratico? A me pare nulla. Unendosi e concordando una unica strada da percorrere, qualcosa si potrà ottenere.

A motivo della instabilità politica in cui oggi versa lo Stato Italiano, e in virtù di quanto è stabilito dalla Costituzione, i pensionati possono unirsi e rivendicare le loro spettanze. Ad esempio, se il Ministro della Funzione Pubblica concede al personale in attività di servizio il 10% di aumento dello stipendio, io penso che la nostra presenza organizzata, potrà far concedere il 5% in loro favore e il 5% in nostro favore. Ciò per l'eguaglianza di parità di diritto in tutti i sensi delle norme stabilite nella Costituzione.

Se i pensionati hanno retto in questi dodici anni dal 1981 ad oggi, per effetto della legge 121/91, hanno retto solo per il vigore spirituale, per il rigore morale, per la coscienza civica che ne hanno immancabilmente sorretto lo spirito memore di quel servizio prestato ieri, con dignità, con attaccamento. Perché i loro cuori sono di color amaranto: quell'amaranto che li abbellisce anche oggi non più giovani e del quale ancora si sentono parte integrante.

Non starò qui a rammentare in quale triste periodo la maggior parte di noi ha servito lo Stato. Abbiamo svolto il nostro compito vuoi come semplici gregari o come sottufficiali o come ufficiali o come funzionari e questori; certo, in periodi non agevoli, prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale: epoca nefasta e travagliata per la nostra Patria, per la sconfitta subita; per la prigionia che molti di noi hanno sofferto,

per il magro stipendio percepito; per la rovina morale e materiale della Nazione e per la ricostruzione. Il tramonto della monarchia, l'avvento della repubblica: periodo di tempo in cui la propaganda dei paesi dell'est ha fatto addensare delle nubi gravi nel cielo d'Italia sconvolgendo la civiltà secolare di Roma e il secolare Cristianesimo mondiale. Il periodo del terrorismo, anni nei quali la polizia italiana ha saputo coniugare la crisi di identità con l'operosità, con l'efficienza, con l'orgoglio e ne sono testimoni i Caduti e gli invalidi; comunque, l'orgoglio di servire lo Stato e la Comunità.

Noi abbiamo dato lo scandalo di un comportamento esemplare per consapevolezza, dignità e correttezza a tutti i livelli, siamo stati protagonisti senza soffrire di protagonismo! Non abbiamo chiesto mai nulla e siamo stati penalizzati. Eravamo ciechi? No, dignitosi nell'animo e per la divisa che indossavamo.

Oggi però la dignità ci ha condotti ad essere cittadini di infima categoria; oggi i giovani poliziotti ci guardano, ci sbirciano ma credo che non ci commiserino; essi sono meglio organizzati e curano i propri interessi di categoria; i giovani ci hanno dato una lezione: essi sanno farsi gratificare con pubbliche attestazioni per i loro servizi che puntualmente si traducono in aumenti economici, di organico, di indennità speciali, agevolazioni di carriera e riconoscimenti pecuniari... tutto questo attraverso le organizzazioni sindacali. Queste sono le considerazioni che ci debbono far cadere la benda dagli occhi.

Molta parte dell'incuria governativa o parlamentare è da attribuirsi a noi, al nostro riserbo, alla nostra fiducia riposta nello Stato di diritto, di equità, di solidarietà nei nostri riguardi; la colpa è nostra che siamo dei semplici creduloni; che non ci vogliamo spogliare della nostra discrezione, della nostra incapacità di saper bussare alla porta dello Stato che ci ignora e ci burla!

È giunta l'ora di avanzare le giuste nostre richieste e perché le richieste possano trovare ascolto ed essere esaudite, queste devono essere corali e la coralità si deve coagulare nella sua sede naturale, che è quella associativa, Sindacato, Unione, Movimento o come altro si vorrà chiamarlo.

## IN SINTESI

Pur accettando di buon grado l'IDEA, sono contrario alla denominazione di "SINDACATO" in quanto il nome Sindacato darebbe vita a conflitti con la esistenza di altri Sindacati. Il conflitto ci vedrebbe perdenti poiché non abbiamo strutture e autofinanziamenti. Inoltre, la Corte di Cassazione con sentenza del 25-6-1988, n. 4323, a seguito di un contenzioso proposto dalla Cassa di Risparmio di Torino, ha così sentenziato:

"Il potere di rappresentanza dei sindacati è limitato ai lavoratori iscritti in servizio attivo, e perciò si estingue - fatta eccezione per il sindacato dei pensionati - con il collocamento a riposo dei lavoratori stessi. Ciò perché i sindacati, essendo inquadrati a cagione della mancata attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, nella categoria delle associazioni non riconosciute, possono stipulare contratti collettivi vincolanti per i lavoratori solo in forza del mandato rappresentativo conferito con l'iscrizione all'associazione di categoria. In ogni caso, il sindacato non può, in forza del potere di rappresentanza riconosciutogli, rinunciare a diritti già acquisiti dai singoli lavoratori, anche quando questi diritti derivino da contratti precedenti".

Dei conflitti, invero, me ne aveva accennato anche il Comm. Bo' di Torino.

Personalmente ringrazio il dottor Alberico Tranquillin, (amico e collega cui qui desidero ricordare di essere stati commilitoni nello stesso reparto mobilitato in guerra nell'anno 1941), per avermi fornito la certezza del diritto nel mettere in rilievo che: "il potere di rappresentanza dei sindacati è limitato ai LAVORATORI ISCRITTI IN SERVIZIO ATTIVO E PERCIÒ SI ESTINGUE (il potere di rappresentanza) CON IL COLLOCAMENTO A RIPOSO DEI LAVORATORI STESSI - ad eccezione - prosegue la sentenza - PER IL SINDACATO DEI PENSIONATI" (che noi non abbiamo e che vogliamo creare).

La mia interpretazione al dispositivo della sentenza della suprema Corte di Cassazione è quella che il Diritto di rappresentanza si coagula in un organismo associativo. Ed è quello che vado proponendo ed ho proposto. Che questo Organismo associativo si debba chiamare Sindacato, Unione, Patronato ecc.

questa scelta è e rimane nella volontà degli associati.

Infatti, e tutto corrisponde al dispositivo della sentenza, la nostra ANPS è un'Associazione riconosciuta in Ente Morale. Tale è il nostro statuto.

Ma nel suo ambito l'ANPS non ha un patronato, un sindacato, una Unione di persone che tuteli i diritti del personale in quiescenza, non può svolgere attività simile al sindacato.

Occorrerebbe, quindi, che i soci del sodalizio ANPS, creino, nel loro stesso ambito, un ulteriore Organismo Associativo che potrebbe, dico ma non ne sono certo, chiamarsi Patronato ANPS ad esempio. È qui tutta la verità. Ne conseguirebbe, quindi, l'autorizzazione dell'autorità tutoria: Ministero dell'Interno che chiede lumi al Consiglio di Stato, creazione di uno statuto nello statuto ANPS, trascrizione di questo nello stesso statuto ecc. Tutto ciò qualora si pensasse ad una nuova creazione nell'ambito dell'ANPS.

Qui giova ripetere che appena le organizzazioni sindacali: SAP (e SIULP: Sic) hanno letto dell'IDEA, pubblicata su Fiamme d'Oro nel mese di maggio 1992, hanno subito, nel mese di giugno, preso l'iniziativa facendo propria l'IDEA da me pubblicata... il SAP inondando le Sezioni ANPS con uno statuto SAFOC; il SIULP in una riunione del 4 febbraio '93, nella quale gli

oratori che si sono avvicinati hanno soltanto parlato di storia del SIULP, ma non un cenno sui problemi dei pensionati. Ma ciò per forza di cose, perché debbono cambiare, come dovrà cambiare l'ANPS, lo statuto che dà vita alle loro organizzazioni.

Carissimi amici, do ragione all'amico Tranquillin e anche al Comm. Bo' di Torino, che chiamando il progettato disegno, di cui vi ringrazio per le centinaia di adesioni che mi avete inviato, Sindacato, sarebbero nati conflitti... non ritenevo così suscettibili le organizzazioni di personale in servizio... mi riferivo al personale in quiescenza! che riguarda noi.

Perché io possa dimostrare di non peccare di protagonismo, vi esorto, qualora siate tuttora disposti a creare un organismo che ci tutelerà da domani in poi, a considerare il suggerimento che vi propongo, in tre alternative che brevemente tenterò di illustrarvi.

Le TRE alternative, se pure trattate in modo suggestivo e analitico, possono essere accennate come segue:

- costituire un Patronato in seno al Sodalizio modificando lo Statuto;
- operare attraverso uno dei sindacati della Polizia di Stato;
- costituire, con modalità da studiare, un nostro sindacato.

Antonio Squarcione

## Brescia - Onoranze ai Caduti in Russia

Il 22, 23 e 24 gennaio, tre giorni di festa a Brescia per onorare la memoria di quanti si sacrificarono nelle steppe russe in nome della Patria.

Da Nikolajewka al Don, nelle sconfinite pianure sotto l'imperverare del freddo e delle bufere, tanti giovani perirono nell'immane battaglia combattuta nel nome dell'Italia.

Nel pomeriggio del 22 gennaio, i resti di alcuni di essi, una sessantina, in piccole urne, avvolti nel tricolore, accompagnati dalla fanfara alpina della "Tridentina", sono stati portati da giovani alpini che, dopo aver marciato per le vie del centro applauditi dalla cittadinanza, hanno raggiunto il Duomo vecchio, dove il Vescovo Mons. Foresti, alla presenza delle Autorità cittadine, ha celebrato la Messa.

È seguita la veglia, protrattasi per tutta la notte, e, la mattina seguente, dopo l'alza bandiera alla scuola Nikolajewka, cui ha partecipato una delegazione russa, le manifestazioni sono proseguite con sfilate di reparti alpini in armi ed in congedo, nonché di rappresentanti delle Associazioni d'Arma, fra cui numerosa quella della Sezione ANPS, con la Bandiera.

Così Brescia, laboriosa e patriottica, ha onorato i suoi figli e ha dato impulso alle manifestazioni che si sono ripetute anche il 24 gennaio ed ha partecipato in massa alle cerimonie dimostrando il suo tenace attaccamento alle Istituzioni.



**Terni  
Gita nel viterbese**

**L'**11 ottobre, una comitiva di Soci, familiari e Simpatizzanti, parte alla volta di Viterbo, per poi proseguire per la località La Quercia ed infine raggiungere Bagnaia.

A Viterbo incontra il Presidente della Sezione Fersini ed altri colleghi per mettere a punto il programma della giornata, che trascorreranno insieme all'insegna del ricordo del compianto Mariano Romiti, barbaramente caduto sotto il piombo dell'eversione.

Dopo aver salutato i colleghi, la comitiva riparte per la località La Quercia, prima tappa della gita, per riscoprire un meraviglioso gioiello d'arte rinascimentale del Viterbese, il quale fa da scrigno alla preziosa e miracolosa immagine della Madonna, detta della Quercia, perché un certo Juzzante intorno al 1414 commissionò al pittore Monetto l'immagine della Madonna, da dipingere su una tegola, che poi venne posta tra i rami di una quercia, in località Campo Graziano, dove il Juzzante aveva le sue proprietà.

In seguito, col diffondersi di testimonianze di miracoli compiuti dalla Sacra Immagine, tra i quali l'improvviso arresto della pestilenza che, nel 1467, aveva colpito Viterbo, il dipinto divenne oggetto



Terni - 11 ottobre 1992 - Celebrazione della S. Messa presso il Monumento dei Caduti della Polizia a Viterbo.

di venerazione, tanto che, intorno all'albero, sui rami del quale era deposta la Madonna, venne costruito il maestoso Santuario, che si ammira anche oggi.

L'imponente severa facciata, realizzata in bugnato smussato, è ingentilita, oltre che dalle raffinate ornamentazioni, dai tre portali con le stupende lunette opera di Andrea della Robbia. Il torreggiante massiccio Campanile, al lato della scalina-

ta, è opera di Ambrogio da Milano. L'interno del Santuario, a tre navate, presenta un soffitto a lacunari realizzato su disegno di Antonio da Sangallo, fatto poi dorare da Papa Paolo III. La tegola con l'immagine della Madonna, ancora posta sul tronco della quercia, è racchiusa in una pregevole edicola di Andrea Bugno. Sconosciuto è il nome dell'autore del progetto del Santuario, però si ha motivo di credere, dopo il rinvenimento di alcuni disegni, nella Galleria degli Uffizi di Firenze, di Antonio da Sangallo il Vecchio, essere lui il progettista originario. Il primo dei due Chiostrì dell'attiguo Convento viene invece attribuito al Bramante.

Finita la visita al Santuario, i gitanti riprendono la strada per la vicina Bagnaia, per visitare Villa Lante della Rovere, con il bellissimo Giardino all'Italiana, con la meravigliosa Fontana del Quadrato, detta anche dei Mori e le Palazzine gemelle dei Gambarara e dei Montalto.

All'entrata della parte esterna della Villa si nota la Fontana del Pegaso, in cui il visitatore ravvisa tutta la grazia inventiva del Vignola. È adornata di busti femminili spruzzanti getti d'acqua dalle labbra, mentre quattro geni, emergenti dall'acqua, dando fiato alle trombe, gettano acqua verso il cavallo. Salendo alla parte superiore, tra le due Palazzine, si giunge alla

Fontana dei Giganti, che rappresentano i fiumi Tevere ed Arno, a simboleggiare l'amicizia tra Roma e Firenze. Salendo sempre si giunge alla Tavola del Cardinale, una vasca allungata con spaziosi bordi che servivano per appoggiarvi le vivande durante i pranzi all'aperto. L'acqua che scorre al centro della Tavola, si getta nella sottostante Fontana dei Giganti.

Proseguendo, si giunge alla Fontana dei Lumini e alla Fontana della Catena, alimentata dalla sovrastante Fontana dei Delfini. L'acqua sgorga dalle fauci di un gambero in peperino, emblema del cardinale Gambarara. Risalendo per i gradini laterali, si giunge alla Fontana dei Delfini, di forma ottagonale. È formata da vasche degradanti, collegate da sculture di peperino, raffiguranti 16 delfini disposti a coppie agli angoli dell'ottagono, mentre vasi e mascheroni di varia foggia fanno apparire l'acqua nelle più svariate forme.

Salendo ancora, si giunge alla Fontana del Diluvio, fontana a grotta alimentata dal Conservone, posto al centro del Parco. Da questa Fontana ha inizio il percorso dell'acqua, che per naturale caduta alimenta le varie fontane.

Ritornati a Viterbo, i Soci assistono con i colleghi alla celebrazione della S. Messa, officiata davanti al Monumento eretto all'interno del recinto della Questura, in memoria dei Caduti e Scomparsi della Polizia. Al rito religioso erano presenti il Prefetto Dr. Mario Moscatelli, il Questore Dr. Vito Sebastiano Luongo, autorità civili e militari, numerosi familiari tra i quali la Signora Romiti e la figlia.

Ha fatto seguito la premiazione dei partecipanti al torneo di calcio tra le rappresentative della Polizia, dei Carabinieri, dei Finanziari e degli Agenti di Custodia "Memorial Mariano Romiti".

Terminata la premiazione, partenza per Soriano nel Cimino per il pranzo sociale, durante il quale al Presidente ternano Tondi è stata consegnata una bella serigrafia in quadro, opera ideata da A. Russo, costruttore V. Battagioni, denominata "Sinfonia d'Archi", raffigurante la Macchina di Santa Rosa.

A fine pranzo, dopo i ringraziamenti e i saluti ai colleghi di Viterbo per la bella giornata passata insieme, i gitanti hanno assistito, nella piazza centrale di Soriano, alla Sagra della Castagna.

**"FIAMME D'ORO"**

**Analisi sugli abbonamenti al periodico del Consigliere Nazionale Salvatore Palermo, Presidente della Sezione ANPS di Como**

**H**o fatto un'analisi del prospetto dei soci di tutte le Sezioni d'Italia, che è mancante delle ultime costitutesi.

Ho dedotto, sinteticamente, quanto segue:

- Città di Castello
- Como
- Imola
- La Spezia
- Pereto

ottimo è il rapporto tra soci iscritti e abbonati a Fiamme d'Oro: quasi 100%.

Un determinato numero di Sezioni sono nella media.

Ci sono poi molte Sezioni, anche di capoluogo di provincia, che non hanno tra gli iscritti nessun socio simpatizzante (vedove dimenticate). Perché non sfruttare la possibilità di iscrivere i familiari? Anche questi alla fine contribuiscono al bilancio finanziario della Sezione. Non è assolutamente possibile che non ci siano aderenti!

Altre Sezioni hanno un rapporto tra soci eff. e simpatizzanti assolutamente negativo per questi ultimi.

Fiamme d'Oro: qualche Sezione non ha nessun abbonato: neanche il suo presidente sente la necessità di sapere come è fatto il giornale e che cosa dice. Altre Sezioni hanno un numero di abbonamenti talmente basso da definirsi irrisorio. Non è possibile!

Dal prospetto rilevo che per la Sezione di Civitavecchia sono elencati in totale 10 soci: ci sarà un errore, perché 10 sono pochi per costituire una Sezione.

Per la Sezione di Parma rilevo solo 43+3 soci: è esatto?

Per le nuove Sezioni come Andria, è possibile che si sia costituita senza il benché minimo entusiasmo (abb.to F. Oro N. 1) e così vale anche per Gualdo Tadino (nessuno abb.to F. Oro)?

I soci benemeriti per contributo devono essere per così dire "sfruttati" anche per l'abbonamento a F. Oro (vedasi per esempio la Sezione di Bitonto).

**A questo punto vorrei trarre delle brevi conclusioni:**

nell'ambito delle Regioni, i Consiglieri ed in particolare quelli che hanno conoscenza della vita e soprattutto della gestione delle Sezioni, dovrebbero far visita (ripeto visita e non ispezione) ai vari presidenti di Sezione per consigli, suggerimenti, scambio di opinioni per un migliore e più armonico sviluppo associativo e creare un più stretto legame tra Presidenza Nazionale e periferia. I Consiglieri in visita alle Sezioni interpreteranno le direttive che la Presidenza Nazionale diramerà e relazioneranno a loro volta sull'andamento.

Dalle Sezioni, i Consiglieri dovranno col tempo rilevare uno sviluppo sia sotto il profilo dei soci aderenti sia sull'attività sociale (riunioni dei soci, visita a soci ammalati e ricoverati in luoghi di cura, vedove, etc.) fornendo a questi assistenza soprattutto morale.

Sarebbe forse il caso di verificare se i Consigli di Sezione si riuniscono regolarmente e se dai verbali emerge l'esistenza di qualche attività sociale.

Una buona idea sarebbe poi quella della presenza di qualche Consigliere (che potrebbe anche trovare il modo di farsi invitare) a partecipare come osservatore, a riunioni o qualche riunione dei Consigli di Sezione (sempre nell'ambito regionale).

Potrebbe essere questo un primo passo per svegliare dal letargo in cui si trovano certe nostre Sezioni e per spronare altre a fare meglio.

Salvatore Palermo



Terni - 11 ottobre 1992 - Un gruppo di Soci e familiari nel Chiostro del Santuario della Madonna della Quercia.

*La Redazione di "Fiamme d'Oro"*

*Augura a tutti i Soci*

*una serena Pasqua*



## La pensione dello Stato Personale civile e militare

### NONO CAPITOLO

#### Disposizioni comuni

#### Servizi e periodi computabili in base a diverse disposizioni del testo unico 1092/1973

Un periodo di servizio, di cui sia prevista la computabilità in base a diverse disposizioni del Testo Unico 1092/1973, si considera una sola volta secondo la normativa più FAVOREVOLE.

Tale disposizione si applica anche per i periodi di tempo comunque computabili ai fini del trattamento di quiescenza.

#### Servizio effettivo e servizio utile

Per gli effetti previsti dal T.U. 1092/1973, la somma dei servizi e periodi computabili in quiescenza, considerati senza tener conto degli aumenti dei servizi fin qui messi in rilievo, cioè il servizio effettivamente prestato giorno dopo giorno, costituisce il servizio effettivo che, con l'aggiunta dei periodi di aumento per servizio non effettivamente reso, costituisce il servizio utile.

Se nel totale del servizio effettivo risulta una frazione di anno, la frazione superiore a sei mesi si computa come anno intero; la frazione uguale o inferiore a sei mesi, si trascura.

Qualora in aggiunta al servizio effettivo, siano da computare aumenti previsti come servizio utile, questo è arrotondato nella medesima maniera del computo del servizio effettivo; ma in tal caso, la parte costituita dal servizio effettivo, non si arrotonda.

#### Servizi non computabili

I periodi di servizio reso allo Stato, che abbiano determinato o concorso a determinare il trattamento pensionistico derivante da iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria o a fondi sostitutivi o integrativi di essa oppure derivante da iscrizione obbligatoria a speciali fondi di previdenza, non sono computabili ai fini del trattamento di quiescenza statale, neppure mediante riscatto.

Non sono riscattabili né altrimenti computabili, ai fini del trattamento di quiescenza, i servizi relativi a incarichi conferiti ai sensi dell'art. 380 del

D.P.R. 10-1-1957, n. 3, come sostituito dall'art. 152 del D.P.R. 28-12-1970, n. 1077, ovvero ai sensi di analoghe disposizioni, anche se detti servizi siano assistiti da iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria o ad altri fondi.

#### Inapplicabilità dell'art. 1 della legge 336/1970 per ricostruzione economica pensionistica disposte da leggi generali

Da più Sezioni ANPS sono pervenute richieste per la nuova applicazione dell'art. 1 della legge 336/1970 concernente il personale combattentistico ed assimilato.

A seguito di interessamento svolto da questa Presidenza, il Ministero ha comunicato che la Legge 23 dicembre 1992, n. 498, nel disporre gli interventi urgenti in materia di finanza pubblica, ha previsto, all'art. 4 punto 5, che l'articolo 1 della legge 336/1970 debba essere interpretato nel senso che per i dipendenti del pubblico impiego, (personale militare e civile dello Stato che usufruisce dei benefici della legge 336/1970), non si deve procedere al computo delle maggiori anzianità (cioè la concessione degli aumenti periodici stabiliti dall'art. 1) in sede di successiva ricostruzione economica stabilita da disposizioni di carattere generale.

#### Risposte ai lettori

SANNA Virgilio

La pratica di equo indennizzo è stata definita con D.M. n. 3677 del 26/10/1992 con la liquidazione di L. 1.866.375.

CALONICO Giuseppe

Il Ministero è in attesa di ricevere il decreto di pensione ordinaria dalla Prefettura di Vercelli per poter emettere il provvedimento di privilegio.

MILLUCCI Elio

È stata conferita la pensione privilegiata di 6ª categoria dall'1-1-1985 al 31-12-1988 e per rinnovo di pari categoria dall'1-1-1989 e da durare a vita.

DI BERNARDO Vincenzo

È stata conferita la pensione privilegiata di 8ª categoria dall'1-6-1989 al 31-5-1993, prorogabile per ulteriori 3 anni. È stato provveduto, tramite la Questura di Brescia, a richiedere i nuovi accertamenti sanitari per il rinnovo

dell'assegno.

LORUSSO Osvaldo

Applicazione art. 30 della legge 668/86: il decreto ministeriale 14-11-1992 è stato trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e copia alla Direzione Provinciale del Tesoro per la riscossione.

MINERBA Antonio Nicola

È stata conferita la pensione privilegiata di 4ª categoria dal 17-5-1987 al 16-5-1991 e di 3ª categoria dal 17-5-1991 e da durare a vita. Il decreto è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e alla Direzione Provinciale del Tesoro per il pagamento.

QUARTIERI Luigi

Con ministeriale del 26-1-1993 il Socio Luigi Quartieri è stato direttamente notiziato circa l'applicazione dell'art. 1 della legge 336/1970.

SENESI Tommaso

Con decreto ministeriale è stata concessa la pensione privilegiata di 7ª categoria liquidata ai sensi dell'art. 8 - 2º comma della legge 111/84, nonché l'applicazione dell'art. 3 della legge 59/91. Inoltre sono stati richiesti i nuovi accertamenti sanitari per il rinnovo dell'assegno suddetto.

TRINGALI Fernando

Il Ministero, per poter emettere il nuovo provvedimento definitivo a vita, è in attesa di ricevere dalla Corte dei Conti il precedente decreto regolarmente registrato dalla stessa. La pratica viene particolarmente seguita.

STENTELLA Antonio

Con decreto ministeriale è stata definita la pratica di pensione privilegiata di 7ª categoria, a decorrere dall'1-1-1986 e dall'1-1-1987 da durare a vita. Il provvedimento è stato trasmesso alla Direzione Provinciale del Tesoro di Ferrara in data 17-4-1989 con elenco n. 6.

RIZZOTTO Igino

La pratica di pensione privilegiata, nonché l'istanza di aggravamento presentata dal predetto ai fini del riconoscimento dell'aggravamento stesso, sono in corso d'istruttoria al fine di acquisire il parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

SECCHI Salvatore

Con D.M. è stata concessa la pensione privilegiata ordinaria, il cui provvedimento è in corso di perfezionamento presso la Corte

dei Conti.

VELOCE Giovanni

Con D.M. è stata concessa la pensione privilegiata di 8ª categoria dall'1-9-1984 al 31-8-1988 ed è in corso di rinnovo per la concessione definitiva. Il provvedimento è in corso di perfezionamento.

LUCCHI Antonio

Con D.M. in data 1-8-1992 è stata concessa la pensione privilegiata, il cui provvedimento è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

CAIANO Piacentino

La pratica di equo indennizzo è in corso di esame e parere presso il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie. Appena acquisito il suddetto parere, verrà emesso il relativo provvedimento.

PROMUTICO Romano

Il Ministero è in attesa che la Prefettura di Udine trasmetta il decreto di pensione ordinaria per poter emettere il provvedimento di privilegio. La Prefettura è stata sollecitata.

ANNICCHIARICO Francesco

Il Ministero è in attesa di ricevere dall'Ospedale Militare - C.M.O. - di Udine, peraltro sollecitato, il p.v. di idoneità al servizio per le infermità sofferte ed ascritte a categoria di compenso, per dare ulteriore corso alla pratica.

GUERCIO Pasquale

Il Ministero ha acquisito il parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per la concessione dell'equo indennizzo ed è in corso l'emissione del provvedimento.

ZAFFINO Luigi

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del decreto n. 1996 del 24-12-1992, la cui copia è stata inviata alla Questura di Milano per la notifica all'interessato.

FABBRO Alfredo

La pratica di equo indennizzo sarà definita quanto prima con l'emissione del provvedimento relativo, essendo stato già acquisito il prescritto parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.

PANESSA Vito

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del provvedimento concessivo del 5-1-

1993 e la conseguente liquidazione di L. 1.547.665.

#### Risposte ai lettori

La Sezione di Forlì ha fatto pervenire una nota, nella quale sollevava il problema del personale collocato in quiescenza durante il periodo 1-1-1988 - 31-12-1990, per il quale la Delegazione Regionale della Corte dei Conti di Bologna non ammetteva a registrazione i relativi provvedimenti di pensione ordinaria, e ciò avveniva anche per il personale cessato dal 21-11-1987 al 31-12-1991.

Il motivo della non registrazione dei provvedimenti, secondo la Sezione ANPS, dipenderebbe dalla diversa interpretazione tra le norme in possesso della Delegazione regionale della Corte dei Conti e le disposizioni illustrate nella circolare n. 333-H-D.5 del 16-3-1991.

La Sezione di Forlì comunicava, altresì, che il 20-10-1992 la Corte dei Conti Centrale a Sezioni Riunite, ha emanato una delibera in merito a quanto rappresentato dalla Delegazione Regionale della Corte dei Conti di Bologna.

Il competente Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza del Dipartimento, con nota n. 333.H.D.7 del 5-2-1993, a seguito di interessamento svolto da questa Presidenza in merito alla questione sopra rappresentata, comunicava, anche alla suddetta Sezione ANPS, che la delibera adottata dalla

Corte dei Conti Centrale non è tuttora pervenuta.

A parere di questa Presidenza, trattandosi di provvedimenti di pensione ordinaria decentrati con la legge 1137/70, della delibera citata dalla Sezione ANPS di Forlì, sarà stata destinataria esclusivamente la Delegazione Regionale della Corte dei Conti, alla quale ci si dovrebbe rivolgere.

#### Comunicato Legge 59/1991 - Sollecito

Sono pervenute premure da molte Sezioni ANPS, specie da parte di pensionati di età avanzata che sollecitano la riscossione della perequazione di cui alla legge 59/1991.

La Presidenza ANPS ha inviato la seguente lettera alla Corte dei Conti e alla Direzione Provinciale del Tesoro:

"Al fine di aderire alle sollecitazioni pervenute e in via di ricevimento da parte dei soci pensionati e che sono in età molto avanzata, si rivolge viva preghiera affinché i provvedimenti di riliquidazione in ordine alla legge n. 59/1991, abbiano un canale di preferenza ai fini della corresponsione delle spettanze dovute.

Si è grati di un cenno di riscontro per la formulazione di una risposta al personale interessato.

Nel ringraziare, si inviano deferenti saluti.

Il Presidente Nazionale  
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini"

### AVVISO AI SIGG. PRESIDENTI DELLE SEZIONI ANPS E AI SIGG. SOCI

Dalle richieste di notizie sulle pratiche di pensione privilegiata e di equo indennizzo che riguardano i Soci, si è rilevato che non tutti sono abbonati alla rivista "Fiamme d'Oro".

Si richiama l'attenzione dei Presidenti di Sezione affinché nel trasmettere le richieste, accertino che i Soci siano anche abbonati alla nostra Rivista.

Tutto ciò non per essere fiscali, ma perché, come è facile intuire, il lavoro che si produce ha assunto vaste proporzioni: per rispondere alle sollecitazioni di questa Presidenza il Ministero deve sospendere il lavoro corrente.



Cesena

### Conferenza sul nuovo Codice della Strada



Cesena - 13 febbraio 1993 - Da sinistra: il 1° Dirig. P.S. Dott. Simone mentre riceve dal Presidente della Sezione ANPS Sorrentino una targa a testimonianza della Sua opera in occasione della conferenza sul nuovo codice stradale. Al centro l'Avv. Massarelli.

**I**l 13 febbraio, nella Sala Sigfrido Sczzi del Palazzo del Capitano in Cesena, su iniziativa della locale Sezione ANPS in collaborazione con il Collegio Operatori Culturali, si è tenuta una conferenza sul nuovo Codice della Strada.

L'argomento di particolare attualità è stato trattato dal Dott. Balduino Simone - 1° Dirigente della Polizia di Stato e Dirigente la Sezione Polizia Stradale di Ancona - sul tema: "Dal mito della velocità al mito della sicurezza. Nuove regole della circolazione e procedimento sanzionatorio delle violazioni del Codice".

Alla conferenza hanno partecipato il Sindaco Arch. Edoardo Preger, il Direttore del C.A.P.S. Dott. Pietro Comelli, il Dirigente la Sezione Polizia Stradale di Forlì Dott. Ubaldo Ettore Sterlicchio, il Comandante dei VV.UU. di Cesena Dott. Paolo Ottoni, assessori comunali, rappresentanti di organizzazioni di autotrasportatori, titolari di scuole-guida oltre a numerosi pubblico, tra il quale molti Soci della Sezione ANPS e del Collegio Operatori Culturali.

### LA MADONNINA DEL CORTILE

CE STA' 'N'IMMACOLATA NER TEMPIETTO  
NER CORTILE DE CASA, FRA DU' PINI,  
DOVE SE PO' GIOCA' PURO AR CARCETTO;  
MA 'NA VORTA, CARCIANNO, I REGAZZINI,  
ARIVO' SUR TEMPIETTO 'NA PALLATA,  
RUPPE ER VETRO E SPORCO' L'IMMACOLATA.

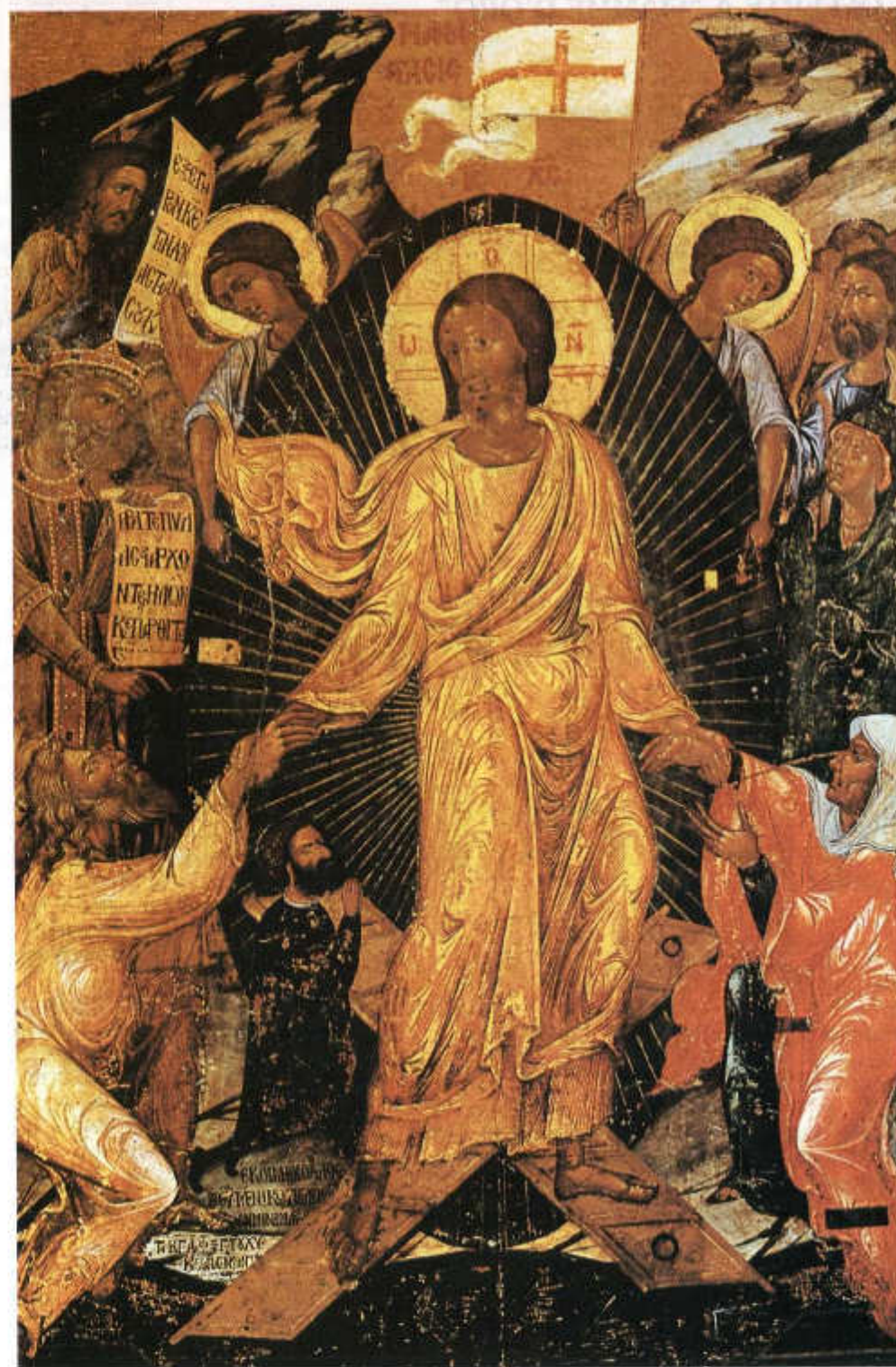
SCAPPORNO I REGAZZINI PE' PAURA  
MENO SIMONE DETTO ER PICCOLETTU,  
C'ANNO' DA LA MADONNA E CO' GRAN CURA  
ER VISO JE PULI' COR FAZZOLETTO  
E DICENNOJE PRIMA D'ANNA' VIA:  
"TE CHIEDO SCUSA MADONNINA MIA".

ALLORA S'ANIMO' LA MADONNINA,  
PIENA DE LUCE COME ER PARADISO,  
ERA PROPRIO DER CELO LA REGINA,  
MOSSE LE MANI E CO' UN BER SORISO,  
FECE CO' TANTO AMORE E TENEREZZA,  
SUR VISO DE SIMONE 'NA CAREZZA.

ELIO CESARI  
(detto CESARETTO)

MARZO DER 1993

*La Presidenza  
Nazionale  
mentre ricorda  
con commossa  
reverenza  
i Caduti  
della Polizia  
ed i colleghi  
defunti,  
rivolge a tutti  
i Soci e  
familiari  
un fervido  
augurio di  
Serena Pasqua*



*La Redazione di "Fiamme d'Oro"  
augura Buona Pasqua*



**ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI  
E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"**

Sormani Marisa (in memoria del fratello Sormani Enzo)	Como	L. 100.000
Lupo Lorenzo	Atella (Potenza)	L. 5.000
Salvaggio Mario	Massa Carrara	L. 50.000
Carnevali Vincenzo	Milano	L. 45.000
Doria Ornella ved. Castricone	Milano	L. 20.000
De Gobbi Luigi	Milano	L. 20.000
Lodato Gaetano	Milano	L. 16.000
Spinosa Marino	Milano	L. 20.000
Vistoli Dino	Ravenna	L. 50.000
Pizzuto Salvatore	Sanremo	L. 10.000
Sezione ANPS	Terni	L. 30.000
Giardi Raffaello	Terni	L. 20.000
Masci Guglielmo	Terni	L. 20.000
Sezione ANPS	Venezia	L. 60.000
Muzj Edoardo	Roma	L. 100.000
Ferruggia Baldassarre	Cava dei Tirreni (SA)	L. 25.000
Maresca Carlo	Salerno	L. 25.000
Pozzone Angela ved. Ciampa	Salerno	L. 25.000
Serpe Carmela ved. Oliviero	Salerno	L. 25.000
De Rossi Aldo	Roma	L. 30.000
Cinghia Umberto	Brescia	L. 25.000
Canessa Mario	Livorno	L. 25.000
Matarese Rosaria	Venezia	L. 30.000
Pasi Luciano	Faenza (RA)	L. 50.000
Randi Giovanni	Faenza (RA)	L. 50.000
Cavelli Ilario	Morsasco (AL)	L. 5.000
Zito Nicola	Verbicario (CS)	L. 8.000
Paolillo Emanuele	Milano	L. 15.000
Geuna Vagliengo Irma	Milano	L. 50.000
Esposito Enrico	Cast. di Stabia	L. 5.000
Berto Onorio	Terni	L. 30.000
Curcuruto Piera	Roma	L. 100.000
(in memoria del marito Curcuruto Carmelo)		
Tancredi Helma	Roma	L. 50.000
Nisi Cateno	Catania	L. 35.000
Bò Donato	Torino	L. 50.000
Ferruggia Rosalba	Palermo	L. 25.000
Masucci Michela	Roma	L. 300.000
(in memoria del marito Scaglione Rodolfo)		
Tizi Edilia	Roma	L. 200.000
(in memoria del marito Lo Giudice Fernando)		

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

**Pellegrinaggio  
a Lourdes dal 14  
al 17 Maggio 1993**

La Presidenza Nazionale dell'ANPS informa che è stato organizzato dalla società I.V.E.T. - Viaggi e Turismo un Pellegrinaggio a Lourdes, in concomitanza col Pellegrinaggio Militare Internazionale, che avrà luogo dal 14 al 17 Maggio 1993.

Il viaggio potrà essere effettuato, oltre che in aereo e in treno, anche

in torpedone, predisponendo programmi specifici.

I Soci ANPS che vorranno partecipare dovranno, in occasione di cerimonia, indossare l'abito sociale (colletto, bustina, cravatta e distintivo).

Per qualsiasi informazione o richiesta rivolgersi direttamente alla Società I.V.E.T. - Viaggi e Turismo, Via della Conciliazione n. 24 - 00193 Roma - Tel. 06/6544941 - Fax 06/6543191, oppure alle rispettive Sezioni ANPS, alle quali è stato inviato il programma in dettaglio.

**LETTERE  
AL DIRETTORE**

**Sanremo**

Dopo un mese di degenza nell'ospedale civile di Sanremo, sono stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, grazie a Dio riuscito egregiamente.

Moltissimi Soci, amici e conoscenti mi sono stati vicini con visite personali, scritti e telefonate, dando un sensibile conforto morale alle mie sofferenze.

Non potendolo fare personalmente e singolarmente, desidero ringraziarli affettuosamente tramite "Fiamme d'Oro", che ci tiene uniti anche e specie nelle ore più tristi.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

*Il Vice Presidente Segr. Ec.  
Comm. Salvatore Pizzuto*

**Belluno**

Nel nostro stemma della Polizia - è chiara la parola ordine libertà - ove c'è l'ordine c'è la libertà.

A voi tutti che negli anni appena finito il Conflitto Mondiale - vi siete battuti per l'ordine e la libertà a Voi che avete trascorso - giorno dopo giorno - fuori dal parlamento - e a tutti coloro che all'erta nelle piazze d'Italia la mia Patria - la nostra Patria - a Voi ragazzi di allora ho detto si grazie e se l'Italia non è diventata come l'Albania il merito è solo delle forze dell'ordine di quegli anni e dei bravissimi ufficiali e funzionari.

Ragazzi di ieri e giovani di oggi la nostra Patria ha bisogno di tutti noi anche se canuti, la nostra parola il nostro esempio è di aiuto a tutti e a tutti coloro che non amano molto la divisa dico: siatene orgogliosi.

Noi quando abbiamo riposto nella stampella la nostra facevamo i duri si, ma abbiamo pianto sebbene nell'amare quella divisa abbiamo ingoiato le lacrime in silenzio e nel silenzio abbiamo amato la Patria.

Ora io Luigi Celletti vivo qui nelle Prealpi, ho un albergo, fate si che questa sia la vostra Casa, qui pulsa un cuore che ama l'Italia tutta e se il Signore Gesù mi dicesse che grazia vuoi, ne ho solo una da darti, risponderai: un cuore per amare e due braccia per donare e abbracciare tutti i miei Colleghi - in congedo e non - non importa chi, purché siano delle forze dell'ordine.

Ragazzi  
il mondo vi guarda.

*Luigi Celletti  
Proprietario Hotel S. Marco  
Cansiglio (BL)*

**COME ERAVAMO**



Un gruppo di operatori della Polizia in servizio presso la Questura di Caltanissetta nel 1948.



Il Rag. Antonio Squarcione in divisa nel gennaio 1942.



**Genova**

Il Socio Mario Fantinuoli annuncia che la figlia Olga, dopo 18 anni di apostolato in Africa e principalmente nello stato del Benin, il 23 novembre 1992 è stata consacrata suora.

Nella foto, oltre al padre e alla madre di suor Olga, è presente il vescovo Mons. Assogba.



**Imola**

La famiglia della Socia Simpatizzante Silvia Carmela Foglia il 27 febbraio è stata allietata dal matrimonio della figlia Rosanna Catapano con il Signor Angelo Faccilongo.

Vivissimi auguri agli Sposi da parte di tutti i soci di Imola e di "Fiamme d'Oro".



La piccola Roberta, 8 mesi, figlia di Luigi Gambardella e di Carmela Vespoli, entrambi Agenti Scelti in servizio presso il Commissariato di Sorrento e Soci ANPS: la Signora Vespoli è Consigliere della Sezione.

NOZZE D'ORO

**Gorizia**

Il Presidente della Sezione, Antonio Bumbaca, e la sua consorte Socia Simpatizzante, Signora Maria Pia, sono diventati nonni per la quarta volta: è nata Maria Chiara, alla quale il Consiglio di Sezione ed i Soci augurano un avvenire felice e sereno.

Alla mamma della neonata, Socia Simpatizzante, Prof.ssa Renza, al papà, Prof. Angelo Coco e ai nonni tante felicitazioni anche da "Fiamme d'Oro".



**Lecco**

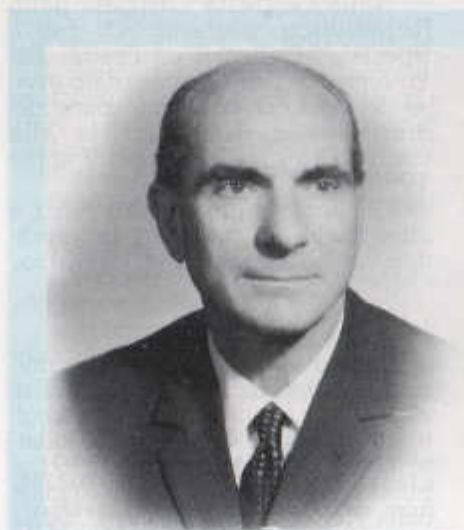


La quindicenne Daniela Barbaro, eletta Miss "Fiamme d'Oro" - Sezione di Lecco - il 13 dicembre 1992.



Ancona - Il Socio della locale Sezione ANPS Alfiero Giaccaglia e la sua gentile consorte Nada hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

La Presidenza di "Fiamme d'Oro" augura Buona Pasqua



Il Presidente della Repubblica, con decreto del 2 giugno 1992, ha conferito al Cav. Uff. Gerolamo Lercari, Redattore Capo di "Fiamme d'Oro", l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al bravissimo Redattore Capo Lercari vivissime felicitazioni e auguri da parte di "Fiamme d'Oro" e della Presidenza ANPS.

Il Socio Giovanni Battista Morassi, Presidente della Sezione di Venezia, è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

ANGELILLO Francesco Piacenza  
FATTORUSO Damiano Viterbo  
SCIPIONI Carlo Roma

Agli insigniti congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI

**Ascoli Piceno**

Il Socio Altobello Valente Capecci è stato promosso, a titolo onorifico, Tenente Generale.

NOZZE DI SMERALDO



Prato - Il Presidente della Sezione ANPS Armando D'Orsi e la sua gentile consorte Marisa Cardinale festeggiano il loro 40° anniversario di matrimonio insieme ai nipoti Irene, Giammarco e Daniele.

**Salerno**

Al Socio Gennaro Palumbo, è stato conferito a titolo onorifico il grado di Maggiore Generale.

**Varese**

Al Socio Ten. Colonnello (c) Italo Lecis, iscritto al Gruppo ANPS di Busto Arsizio (VA), è stata conferita la croce d'oro per anzianità di servizio e la promozione onorifica al grado di Colonnello.

**Bologna**

Il Socio Pietro Carpinteri è stato promosso al grado di Tenente Colonnello a titolo onorifico.

Ai suddetti Soci vive congratulazioni ed auguri.

**Pavia**

I Soci Renato Endimini e Paolo Macchiarella, già Assistenti Capo, sono stati promossi, dopo il Corso di Addestramento presso la Polgai di Brescia, Sovrintendenti della Polizia di Stato a decorrere dal 14 dicembre 1992.

Il Consiglio ed i Soci della Sezione esprimono ai colleghi le più vive ed affettuose felicitazioni.

**Susa**

Il Socio Assistente Capo Ulderico Macellari, da molti anni in servizio presso il Posto Polfer di Bussoleno, dopo aver brillantemente superato il concorso di V. Sovrintendente e frequentato con lodevole profitto il corso di formazione presso la scuola di Polizia di Trieste, è stato promosso V. Sovrintendente ed il 15 dicembre 1992 ha fatto ritorno al Posto Polfer di appartenenza come V. Comandante.

Al Socio V. Sovrintendente Macellari i Soci della Sezione ANPS di Susa, nell'esprimere vivissime congratulazioni, augurano un buon lavoro.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

**Toronto**

Il Presidente della Sezione ANPS Francesco Padula è stato nominato Cons. Addetto Sociale e Stampa della Federazione Italiana dei Combattenti Alleati, Delegazione Generale per il Canada. Scopo principale della F.I.D.C.A. è, nel rispetto delle leggi di ciascuna nazione, l'internazionalizzazione dei



valori combattentistici intesi come strumento di pace, libertà e di collaborazione e convivenza fraterna fra i popoli.

Il decreto di nomina gli è stato consegnato il 4 novembre dal Presidente della Delegazione Cap. CC. Comm. Domenico Faga.

Viterbo



È quanto mai gradito segnalare il Socio Assistente Giuseppe Zampiglia, in servizio alla squadra mobile di Viterbo, che con coraggio ed altruismo ha salvato da sicura morte per esalazione di gas mortali un'intera famiglia nel paese di Capodimonte (VT), la sera del 31 dicembre 1992.

A causa dell'occlusione della canna fumaria dell'impianto di riscaldamento, l'abitazione del signor Francesco Bruni si era riempita di gas venefici, provocando malessere e deliquio nelle sette persone presenti in casa. Prima di perdere conoscenza il signor Bruni riusciva però a chiedere soccorso all'Ass. Zampiglia e al Dr. Rossi, che accorrevano prontamente. In seguito gli stessi si recavano in paese per prelevare l'Unità mobile di pronto soccorso, dotata dell'occorrente per somministrare ossigeno agli infortunati. La famiglia del Bruni, ormai fuori pericolo, trovava poi ospitalità per la notte nell'abitazione del Socio Zampiglia.

Il suo comportamento sottolinea ancora una volta lo spirito di sacrificio e lo sprezzo del pericolo del personale della Polizia di Stato ed esalta il valore della nostra tradizione a soccorso della collettività.

Interpretando i sentimenti di tutti, il Presidente della Sezione di Viterbo Fersini ringrazia l'Assistente Zampiglia per il suo esemplare comportamento, che onora la Sezione ANPS, cui è iscritto, e la Polizia.

## AL VOSTRO SERVIZIO

a cura di A. Fiaschetti

Si trascrive la seguente lettera pervenuta dal Socio Comm. Bò di Torino, diretta al Ministro del Tesoro:

"Sig. Ministro del Tesoro, quale cittadino, convinto democratico, della Repubblica, nonché socio decano dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e M.lo di 1° cl. in pensione dal 1969, cl. 1909 Donato Bò rivolge al Sig. Ministro viva istanza perché voglia compiacersi sollecitare le Direzioni Provinciali del Tesoro, perché diano attuazione alla circolare di codesto Ministero n. 41/92 relativa alle istruzioni per la corresponsione di accenti ai pensionati d'annata sulla perequazione dei loro trattamenti pensionistici - legge 59/91 - comprensivo dell'aliquota 18% e disatteso dalle predette Direzioni.

In merito, mi permetto fare osservare al Sig. Ministro che, fra i pensionati citati innanzi, delusi per la omissione di cui sopra, vi sono quelli anziani ed in particolare gli ultraottantenni ed invalidi per servizio già appartenenti alle Forze dell'Ordine, che sono ulteriormente penalizzati per la snervante attesa di quanto a loro giustamente spettante, di molto difforme, rispetto all'assegno pensionistico percepito dai pari grado ed anzianità di servizio in quiescenza.

Personalmente ed a nome degli altri pensionati d'annata al pari di me, un grazie di cuore per quanto riterrà di decidere in merito, considerato anche che l'onere finanziario relativo all'invocato provvedimento legislativo a favore dei pensionati d'annata anziani, non è tale da arrecare nocimento all'Erario tenuto conto del numero esiguo di tale categoria.

Mi appello alla saggezza e comprensione cristiana ed umana del Sig. Ministro, per un esame benevolo della presente istanza.

Con osservanza e deferenti omaggi".

Donato Bò

### Ministero dell'Interno Concorsi ed Esami

#### Concorsi in atto

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 100 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 13-11-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 97

dell'11 dicembre 1992.

Domande presentate n. 4.843  
Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 26 febbraio 1993, è stato dato avviso del rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte alla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 9 aprile 1993.

Gli accertamenti psico-fisici e attitudinali, nei confronti dei candidati, hanno avuto inizio il 15 marzo.

\*\*\*

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 600 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con D.M. 27 dicembre 1991 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 8 del 28 gennaio 1992.

Domande presentate n. 94.333  
Candidati che hanno superato la prova preliminare per l'ammissione al concorso n. 4.124

Gli accertamenti psico-fisici e attitudinali nei confronti dei predetti candidati hanno avuto inizio il 27 gennaio u.s. e sono terminati il 16 marzo 1993.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 8 del 29 gennaio 1993 è stato pubblicato il diario delle prove scritte che avranno luogo in Roma, presso il C.I.R. Ergife Palace Hotel, nei giorni 29 e 30 marzo 1993.

\*\*\*

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 16-9-1991 e pubblicato nel supplemento straordinario n. 2/11 del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 20-12-1991.

Domande presentate n. 13.273  
Candidati che hanno superato la prova scritta n. 2.326

Le prove orali che hanno avuto inizio il 16 febbraio 1993, a partire dai candidati, il cui cognome inizia con la lettera "M", termineranno il 25 maggio p.v.

\*\*\*

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tec-

nico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 12-2-1992 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario 1/16 del 27 maggio 1992.

Domande presentate n. 7.052  
Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 5.339  
È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

**Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31-5-1990 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 3 luglio 1990.**

**Convocati per gli accertamenti psico-fisici e attitudinali (fino alla fascia di voto 6,80) n. 14.631**

**Idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 4.570**

**Avviati ai corsi di formazione n. 2.792**

**Il 22 marzo sono stati avviati agli istituti di istruzione altri 285 allievi agenti per la frequenza del prescritto corso di formazione (fascia di voto 6,93).**

\*\*\*

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

Unità di leva da incorporare nell'anno 1993 n. 4.000

Unità di leva da incorporare nell'anno 1994 n. 4.500

I Contingente 1993 con incorporamento nel mese di marzo 1993.

Unità di leva da incorporare n. 1.350

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 5.737

Dal 1° al 17 marzo sono state precestrate dalle competenti autorità militari circa 2.200 unità di leva per l'avvio alla Scuola Allievi Agenti di Trieste ove saranno sottoposte ai prescritti accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali.

Il Contingente 1993 con incorporamento nel mese di luglio 1993

Unità di leva da incorporare n. 1.350

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 7.804

È in corso l'istruttoria delle

domande.

III Contingente 1993 con incorporamento nel mese di novembre 1993.

Unità di leva da incorporare n. 1.300

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa in corso di memorizzazione.

I Contingente 1994 con incorporamento nel mese di marzo 1994.

Unità di leva da incorporare n. 1.500.

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 gennaio 1993 al 10 maggio 1993 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1975 e dal 10 aprile 1993 al 10 maggio 1993 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1993.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 19 posti di direttore tecnico medico-legale, indetto con D.M. 23 marzo 1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 48 del 19 giugno 1992.

Domande presentate n. 494  
Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 218

Candidati che hanno partecipato alle prove scritte n. 160

È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 12 posti di direttore tecnico-chimico, indetto con D.M. 23 marzo 1992, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 48 del 19 giugno 1992.

Domande presentate n. 311  
Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 111

Candidati che hanno superato le prove scritte n. 20

Le prove orali hanno avuto luogo in Roma dal 9 al 16 marzo 1993, a partire dai candidati, il cui cognome inizia con la lettera "I".

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 5 posti di direttore tecnico biologo, indetto con D.M. 23 marzo 1992, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 48 del 19 giugno 1992.

Domande presentate n. 1.429  
Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 504

Candidati che hanno partecipato

alle prove scritte n. 321

È in corso la valutazione degli elaborati.

\*\*\*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 13 posti di allievo vice perito tecnico caposala, 3 posti di allievo vice perito tecnico di radiologia medica e 6 posti di allievo vice perito tecnico della riabilitazione motoria, della Polizia di Stato, indetto con D.M. 22-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 88 del 6 novembre 1992.

Domande presentate n. 4.300  
Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 19 febbraio 1993 è stato pubblicato il diario delle prove scritte, che avranno luogo in Roma, presso il C.I.R. Ergife Palace Hotel, nei giorni 10 e 11 giugno 1993.

\*\*\*

Concorso, per titoli ed esami, a 200 posti di allievo operatore tecnico di assistenza sanitaria della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 89 del 10 novembre 1992.

Domande presentate n. 75.000  
Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 19 febbraio 1993 è stato pubblicato il decreto che stabilisce lo svolgimento di una prova preliminare per l'ammissione al concorso e l'avviso di rinvio della pubblicazione del diario della prova preliminare e della successiva prova scritta alla Gazzetta Ufficiale del 16 luglio 1993.

#### Concorsi di prossima indizione

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 40 allievi aspiranti commissari in prova al I anno del X corso quadriennale presso l'Istituto superiore di Polizia per l'anno accademico 1993/94.

Sarà indetto, presumibilmente, entro il 1° trimestre del 1993.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 405 posti di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti.

Sarà indetto, presumibilmente, entro il mese di aprile 1993.



**Inaugurazione  
dell'anno  
accademico  
1992/93  
presso  
l'Istituto  
Superiore  
di Polizia**



Una parte dello schieramento con la Banda musicale della Polizia.



**I**l giorno 16 febbraio 1993 ha avuto luogo presso l'Istituto Superiore di Polizia di Roma, alla presenza del Signor Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato, l'inaugurazione dell'Anno Accademico 1992/1993.

Il Presidente del Consiglio di Stato, Dr. Giorgio Crisci, ha tenuto la prolusione sul tema "Il senso dello Stato", che è stata molto apprezzata.

Prima di detta prolusione hanno preso la parola per approfonditi interventi di saluto e di esame della situazione nonché di apprezzamento per i giovani che si apprestano a vivere con intensità il loro servizio allo Stato, il Ministro dell'Interno On.le Nicola Mancino e il Capo della Polizia Prefetto Vincenzo Parisi.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro dell'Interno Mancino e dal Capo della Polizia, rende omaggio alla Bandiera.

**SANITÀ**

a cura del Dott.  
Pasquale Brenna  
Otorinolaringoiatra  
e microbiologo

**È** un argomento che dovrebbe interessare sia chi lo è, sia chi lo è stato. Questa ricerca è una vecchia storia che ci porta per altri versi, inevitabilmente, al ricordo di quel grande novellista francese dei tempi moderni, che risponde al nome di Marcel Proust, autore di 16 volumi intitolati: "A la recherche du temps perdu". Nel quarto o quinto secolo avanti Cristo, i Sumeri, un popolo del tempo dei Babilonesi, per rimanere giovani si affidarono ai cosmetici; Ponce de Leon, viaggiatore spagnolo, in cerca di un elisir che restituisse la vigoria dei vent'anni, scoprì la Florida ma non la sorgente dell'eterna giovinezza. E tutti sanno quanto oggi ci si affanni per migliorare il proprio aspetto sia da parte delle donne che degli uomini allorché l'"ingravescentem aetatem" rivela i suoi effetti. Si ricorre a pillole, a tonici, a farmaci più o meno fasulli, a impiastri e colori d'ogni genere nella vana speranza di vincere la gara con il tempo.

Quel tempo che vince ogni gara, ma i minuti, le ore, i giorni, possono essere a noi favorevoli a patto di non chiedere di parteciparvi troppo tardi. Non ci sono ovviamente velocisti settantenni che corrono i cento metri in meno di dieci secondi, ma grazie alla scienza medica ed al buon senso, vi sono molti settantenni felici, in grado anche di correre limitatamente.

Ciascuno di noi può godersi quegli anni addizionali che la moderna medicina ci ha messo a disposizione se, volendo correre, non corriamo troppo forte: bisogna convincersi che invecchiamo ogni giorno che passa! Usando però moderazione in tutte le nostre azioni possiamo legittimamente aspirare a vivere tranquillamente fino a circa 80 anni ed oltre. Gli extra anni che sono a portata di mano rispetto alle generazioni che ci hanno preceduto, non devono essere etichettati necessariamente come "vecchiaia". Si può essere giovani nello spirito, nel corpo e nella mente seguendo soltanto alcune semplici regole nel cammino del nostro vivere.

Vediamo quali.

**Consultare il medico di famiglia regolarmente**

Oggiogiorno, con tutti gli enormi

traguardi raggiunti dalla scienza, il medico può diagnosticare e curare con successo quasi tutte le malattie che arrivano precocemente alla sua attenzione. Egli può inoltre prevenire o ritardare tanti altri più o meno invalidanti disturbi difficili da eliminare, qualora si siano irreversibilmente instaurati. Bisogna perciò andare dal medico regolarmente, allo stesso modo, in cui si va all'officina per la messa a punto dell'auto, al primo rumore sospetto, per non rischiare di rimanere per la strada.

**Attenti alla dieta**

Con l'avanzare degli anni, generalmente si ha bisogno di una minore quantità di cibo, eppure molte persone, specie nei paesi a maggiore disponibilità alimentare, diminuendo la loro attività continuano a mangiare come giovani marciatori di venti anni. Una ben equilibrata dieta è molto importante, tenendo presente alcuni aggiustamenti proteici, vitaminici e liquidi in più, ma meno grassi e calorie con l'avanzare dell'età. Nessuno può sentirsi giovane e forte quando totalizza un buon extra-peso che non è soltanto defaticante ma una minaccia alla propria salute.

Il medico di famiglia può e deve dire quanto il suo Paziente debba pesare, aiutandolo altresì ad eliminare correttamente l'eccesso. Non provate a farlo con diete prescritte da voi stessi; potreste ripetere la storiella di quei due comparati contadini confinanti di podere. La mattina, quando di buon'ora s'incontravano, dopo essersi salutati, si scambiavano qualche idea, prima di mettersi al lavoro. Un giorno Michele chiese a Giovanni: "Quando il tuo asino stette male che cosa gli hai dato?" "Un litro di olio di ricino" rispose Giovanni. Il giorno seguente Michele chiese ancora a Giovanni: "Quando hai dato l'olio di ricino al tuo asino, che cosa è successo?" "È morto" rispose Giovanni. "Anche il mio" disse Michele.

Queste semplici regole per quanto riguarda la sobrietà nell'alimentazione, erano, immaginate, raccomandate anche da Ippocrate di Coo, il padre della Medicina, che visse dal 460 al 370 avanti Cristo.

**Alla ricerca di un sistema  
per mantenersi giovani**

**Giusto riposo della mente e del corpo**

Il nostro corpo è una macchina ed il cervello il suo pilota. Ambedue possono essere messi fuori uso dal voler far troppo, dal troppo lavoro. Un anonimo antico saggio diceva: "Rispettiamo i capelli grigi, specialmente i propri". Evitiamo cioè le tensioni, l'affaticamento, gli sforzi violenti, rendendoci conto dei nostri limiti. Anche i turbamenti emozionali eccessivi possono contribuire ad esaurire il nostro fisico. Il lavoro bisogna prenderlo come viene, con una certa calma e serenità, senza andare sempre di corsa, tanto la meta, lo sappiamo, è per tutti la stessa! Una buona dose di riflessione aiuta in ogni momento ad inquadrare i problemi del lavoro e della propria vita nella giusta prospettiva, e come miglior antidoto allo stress non dimentichiamo mai di aggiungere sempre un pizzico d'umorismo.

**Esercizio fisico sempre e dovunque**

Per tenere tutte le parti di una qualsiasi macchina in buone condizioni lavorative, bisogna usarle sempre. Le caratteristiche di una persona "vecchia" sono: lo scricchiolio delle articolazioni, il mal di schiena e tutta una miriade di lamentele difficili da enumerare. Anche un'auto nuova che non si usa per mesi diventa un catorcio. Una moderata dose di esercizio fisico giornaliero non ha fatto mai male a chi gode buona salute. Un passo piuttosto svelto andando al lavoro, oppure uno sport moderato quotidiano giova, perché elimina le tossine della fatica prevenendo la ruggine e l'oziosità.

Gli esercizi frequenti e pianificati: un po' di nuoto, di tennis, 4 km. al giorno di cammino a piedi, coperti in meno di un'ora, qualche partita a bocce, alternativamente, ridonano alla persona il piacere di sentirsi vivi, vegeti e capaci di tante altre piccole e magari grandi imprese.

**I giorni siano pieni di creatività**

La via più veloce verso la "vecchiaia" è la noia, il fastidio di se stessi. Si tenga perciò sempre vivo l'interesse



per il proprio lavoro ed in mancanza di questo si abbia un hobby. L'interesse deve essere esteso anche all'ambiente da cui si è circondati, alle persone ed alle cose che stanno al di fuori della propria abitazione.

Cinquant'anni fa a 65 anni d'età, si era pronti per la sedia a dondolo. Oggi non è assolutamente più il caso, quando la scienza medica ci offre un bonus d'anni aggiuntivi. Con una popolazione di ultrasessantenni che sono una risorsa illimitata di talenti e di abilità, al futuro si può guardare sempre con maggiore fiducia ed entusiasmo.

Disse una volta Henry Ford, il capostipite della famosa casa automobilistica statunitense: "Togliete dal mondo tutta l'esperienza ed il giudizio degli uomini oltre i 50 anni, non ne troverete altri abbastanza preparati per portarlo avanti". Pensiero tanto più vero oggi, quando l'aspettativa è di aggiungere ai 50 un'abbondante altra buona metà di anni. Chi sono infatti i Dirigenti di aziende, gli Industriali, i Cardinali, i Generali, i Senatori, i Deputati, i Direttori di Cattedre Universitarie, i Primari Ospedalieri, se non persone che nella maggioranza dei casi hanno superato la sessantina? Lavorano, producono e si cimentano quotidianamente con le sfide e le incognite del futuro, guardando sempre in alto, mai paghi di aver raggiunto una meta. Essi spesso non trovano il tempo di contare le candele sulla torta dei loro compleanni; riescono a smentire gli anni trascorsi, nel compimento del loro lavoro, orgogliosi come sempre, e giustamente, delle loro realizzazioni.

#### Partecipare alle attività sociali

Alcune persone si concedono il lusso di criticare e snobbare gli altri standosene a casa da soli. Se desiderate (e dovrete) essere tra coloro che appaiono più soddisfatti, coloro che agiscono e parlano poco, non mancate di dividere con essi il vostro tempo ed il vostro talento.

Quelli che mantengono integro il loro aspetto giovanile appartengono alle categorie di coloro che si mettono a capo di programmi di miglioramento civico, che raccolgono consensi ed inventano strategie per rastrellare fondi a scopi caritatevoli, laddove le autorità preposte vengono meno o non riescono a soddisfare del tutto le esigenze.

Il mescolarsi ad altri cittadini intraprendenti, stimola anche il desiderio di vita, di appartenenza, la possibilità di realizzare le proprie idee. Un vecchio adagio così recita: "C'era una volta un uomo che chiamavano matto, ma egli continuò perché sentiva che più dava più riceveva".

#### Prepararsi alle necessità finanziarie

Un'altra scorciatoia alla "vecchiaia" sono le preoccupazioni, l'ansia per ogni contrarietà. Sono stati d'animo, questi, che oltre a mantenere il soggetto in una spiacevole condizione mentale, alcune volte conducono diritto a delle vere e proprie malattie.

Le tante preoccupazioni per il domani, possono essere evitate e superate se la pianificazione dei propri bisogni finanziari avviene il più precocemente possibile. Qui desidero riferirmi particolarmente al progetto di come far fronte alle spese mediche per la propria salute e quella dei familiari, senza farsi prendere dal panico nel veder svanire in breve tempo il proprio risparmio, frutto di tanti anni di lavoro e sacrificio, allorché bussano alla porta qualche serio problema di salute. Prevedere è la conditio sine qua non per non essere abbattuti dalle tristi evenienze e dalle necessità finanziarie per la casa, il vestire, l'alimentazione e quant'altro mai. Le spese mediche possono incidere assai negativamente sul bilancio familiare. Alle spese quotidiane si è obbligati a pensarci sempre, a quelle mediche si pensa di meno perché sono spesso imprevedibili.

La medicina sociale, che ha preteso di dare tutto a tutti, è fallita miseramente, non solo in Italia, ma in Nazioni più ricche e meglio organizzate: lo sappiamo tutti! Non vi è niente "gratis" che possa essere elargito a tutti i cittadini di uno Stato. Qualcuno deve pagare, come stiamo pagando, le attuali passate e purtroppo ancora presenti anomalie del nostro sistema sanitario, a mezzo di stupefacenti imposizioni di tasse che si perdono in mille rivoli prima di soddisfare la spesa dell'assistenza al malato. Ai tempi dell'Inam, di tutti i contributi versati dai lavoratori, meno del 40% serviva veramente per le visite e le cure dei malati aventi diritto.

E se non possiamo affidarci allo Stato che cosa ci resta? È presto detto: le Assicurazioni ed Organizzazioni private. L'indigente, chi non lavora o non può lavorare, chi non ha rendite deve essere comunque assistito dalla comunità nazionale attraverso contributi controllati ed oculatamente gestiti.

Nella pianificazione della propria assistenza medica, deve trovare un posto preminente la riabilitazione fisica e la prevenzione per non divenire un residuo umano, per "aggiungere vita agli anni e non anni alla vita".

Anche in Italia, per fortuna, vanno creandoci sempre in maggior numero servizi medici offerti da Assicurazioni ed Organizzazioni private e speriamo presto di vedere la nascita di ospedali

privati in concorrenza fra loro per offrire il miglior servizio.

Negli Stati Uniti le più grandi imprese sanitarie sono costituite da Ospedali, Cliniche ed Università private che hanno conquistato rispetto e riconoscimenti in tutto il mondo: tutte private! Ai loro servizi si accede mediante polizze di assicurazione pagate parte dai datori di lavoro, parte dai lavoratori. Gli indigenti sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Orbene, la scoperta del segreto di come sentirsi giovani anche nella tarda età - segreto che né i Sumeri né Ponce de Leon hanno mai trovato - anche perché allora le assicurazioni non esistevano - consiste nel seguire i predetti semplici, conosciuti e realizzabili suggerimenti, un tantino anche frutto di esperienze personali, notevoli letture e continue riflessioni su Pazienti che sono arrivati alla nostra osservazione. Suggerimenti che, se tradotti in azione ed atti concreti, non mancheranno di offrire molte soddisfazioni di migliore efficienza e validità psico-fisica.

#### Pellegrinaggio ad El Alamein

Nella ricorrenza del 51° Anniversario della Battaglia di El Alamein l'Associazione Nazionale Reduci Oltremare ha promosso in collaborazione con l'Arcei un pellegrinaggio al Sacrario Militare dei Caduti Italiani, con deposizione di una corona d'alloro, nonché ai Sacrari Alleato e Tedesco adiacenti.

Il viaggio si svolgerà, via mare, dal 10 al 19 giugno 1993 su nave italiana con partenza da Venezia (imbarco anche a Bari). Esso prevede possibili escursioni e visite anche a Bari (Sacrario Caduti oltremare) in Egitto (Il Cairo) e in Grecia (Atene e isole di Creta).

Possono partecipare ex combattenti e reduci, con familiari ed amici.

Chi desidera maggiori informazioni può scrivere alla Segreteria Pellegrinaggi c/o Arcei - Viale R. Bacone n. 6 - 00197 Roma, o telefonare ore ufficio ai seguenti numeri: 06/4824332-4824333 (chiedere incaricato pellegrinaggio El Alamein) - oppure: 06/2185431 - oppure 06/8083230 (dalle ore 20,30 alle ore 22,00).

## Vita delle Sezioni

### ANCONA

La Sezione ANPS ha festeggiato presso un ristorante di Camerata Picena, il decimo anniversario della sua istituzione, con l'intervento del Vice Questore Vicario, Dottor Leonardo Tancredi, e di numerosissimi Soci con familiari ed amici.

Espressioni augurali sono pervenute dal Presidente e dal Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, dal Vice Prefetto Vicario Dr. Barilari, dal Comandante del Compartimento della Polizia stradale e dalle Sezioni ANPS della regione.

A conclusione dell'incontro il Presidente Dr. Giglio ha porto i più fervidi auguri ai coniugi Alfiero e Nada Giaccaglia, che hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio (vedi "Notizie liete").

La giornata è stata allietata da un simpatico duo vocale strumentale.

### AREZZO

Il 24 gennaio, presso i locali della Borsa Merci di Arezzo, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei Soci, alla quale ha partecipato un folto numero di aderenti.

Il Presidente la Sezione Avv. Guido Chessa ha tenuto la relazione sull'attività svolta durante il 1992 e sulle prospettive di lavoro per il 1993.

Hanno partecipato alla riunione il

Comm. Alessandro Bucci, Presidente della Sezione aretina dell'Unione Mutilati e Invalidi per Servizio nonché Consigliere Nazionale di quel Sodalizio; il Prof. Salvatore Tanania, Segretario Provinciale Pensionati C.I.S.L.; l'assistente della Polizia di Stato Walter Dell'Arciprete, Segretario Provinciale del SUIPL; la Dottoressa Conforta Badii, Dirigente l'Ufficio Sanitario della Questura; il Rag. Luigi Zammuto, Segretario addetto alle pratiche di pensione del personale della P.S. della Prefettura di Arezzo.

A lavori ultimati, presso un ristorante cittadino, è stato consumato il pranzo sociale.



Bassano del Grappa - 29 novembre 1992 - Raduno sociale. Le Autorità intervenute.



Arezzo - 24 gennaio 1993 - Assemblea dei Soci. L'intervento del Pres. della Sez. ANPS Avv. Chessa.

### GRUPPO DI ASSISI

#### AVVISO

La sede sociale del Gruppo di Assisi si è trasferita a via Morlacchi n. 24 - 06086 Pettrignano di Assisi - presso l'abitazione del Delegato Aldo Grandis - Tel. 075/8039828.

### BASSANO DEL GRAPPA

Ha avuto luogo il 29 novembre, nel Comune di Romano d'Ezzelino (VI), il consueto raduno sociale annuale, al quale hanno aderito oltre 150 persone tra iscritti e familiari.

Al mattino è stata officiata una S. Messa in suffragio dei Soci scomparsi durante il 1992 e dei Caduti di tutte le Forze di Polizia, celebrata dal Parroco della Chiesa del Sacro Cuore Don Daniele.

Hanno voluto, con la loro presenza, onorare la Sezione molte Autorità, tra le quali il Vice Presidente Nazionale Dott. Alberico Tranquillin, il nuovo Dirigente il Commissariato di Polizia di Bassano Dott. Aldo Agostini, il Sindaco di Bassano Rag. Luigi Tasca, il prosindaco di Romano d'Ezzelino Bortolozzo, nonché i Generali di P.S. in pensione Eugenio Gnesotto ed Angelo Mazocco oltre ai rappresentanti dei Sodalizi di Polizia e d'Arma in servizio ed in congedo della zona.

Ha preso la parola per un cordiale saluto e per un breve e qualificato intervento sullo stato della Sezione e sul lavoro da svolgere nell'arco del nuovo anno, lo stesso Presidente



Marcadella il quale non ha mancato di ricordare con dolore e commozione il brutale assassinio del Giudice Paolo Borsellino e degli Agenti di Polizia della sua scorta.

## BRESCIA

Il 21 febbraio numerosi Soci con parenti ed amici si sono riuniti nel locale Ristorante "Ai Ronchi" per festeggiare l'ultima domenica di carnevale.

I gestori del locale, bravissimi giovani sardi, hanno rinunciato alla loro giornata di chiusura settimanale per ospitare la compagnia, solita ad effettuare incontri nel loro ristorante.

La riunione è riuscita ottimamente e i commensali sono rimasti soddisfatti.

\*\*\*

Il 24 febbraio è stato ricordato Domenico Prospero, Agente della P.S. in servizio presso la Squadra Mobile, che l'8 febbraio 1988 rimase gravemente ferito in un conflitto a fuoco con malviventi rapinatori e morì successivamente a causa delle ferite riportate.

La cerimonia si è svolta nella Chiesa delle Sante Capitanio e Gerosa, di fronte alla Questura, con la celebrazione di una Messa a suffragio dell'agente Prospero, alla presenza del Questore Dott. Faranda, di Funzionari della Questura e della Scuola "Polgar", degli uomini in servizio alla Squadra Mobile e di una folta rappresentanza della Sezione ANPS che ha voluto onorare, con la Bandiera, la memoria dell'amico vittima del dovere.



## CATANIA

### AVVISO

Si informano tutte le Sezioni e Gruppi ANPS d'Italia che la nuova Sede della Sezione di Catania è ubicata in Via Biscari n. 11 - CAP 95100, presso la Questura di Catania.

## FIRENZE

Il 16 gennaio ha avuto luogo la cerimonia della VII Festa dell'Anziano, alla quale hanno partecipato 135 Soci e loro familiari.

Presso la Basilica di S. Maria Novella, Mons. Alberto Alberti ha celebrato la S. Messa in suffragio dei Caduti e Defunti della Polizia; presenti tra l'altro i Prefetti (r) Dr. Italo De



Firenze - 16 gennaio 1993 - Festa dell'anziano. Il tavolo della Presidenza.

## COMO

Il 2 febbraio 1993 ricorreva il quarto anniversario della scomparsa del Socio Enzo Sormani.

La sorella Signora Marisa Sormani ricorda il fratello Enzo con immutato affetto e per onorarne la memoria ha elargito a "Fiamme d'Oro" un'offerta di lire 100.000.

I Soci della Sezione di Como e "Fiamme d'Oro" esprimono alla Signora Marisa vivi sentimenti di solidarietà.

Vito, Dr. Gioacchino Matticari, l'Ispettore Generale Comm. Vittorio Piccini, il Questore (r) Comm. Dr. Vincenzo Scola, il V. Questore 1° Dirigente Dr. Filiberto Cataldo ed i Gen. (r) Marcello Panzanelli e Pietro Venturini.

Alle ore 13, dopo il pranzo, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale.

Il Presidente la Sezione, dopo aver illustrato il significato della Festa dell'Anziano, ha elencato le attività della Sezione, non trascurando di mettere in evidenza l'assistenza ai Soci nel disbrigo delle pratiche di pensione ordinaria e privilegiata, nonché il conforto reso agli ammalati ed ai familiari dei Soci deceduti.

Nel concludere, il Presidente, pur con grande amarezza, ha dichiarato di lasciare l'incarico a causa del recente infortunio di cui è tuttora convale-

scente e, quindi, in condizioni fisiche da non poter sopportare il lavoro talvolta anche gravoso.

Ha ringraziato quei Consiglieri che durante il suo incarico, durato oltre dodici anni, hanno collaborato nel condurre le attività della Sezione, augurando ai futuri Presidente e Consiglio di continuare l'opera di sostegno della Sezione.

Ha preso poi la parola Mons. Alberti, il quale, dopo aver illustrato la sua attività in seno alla Polizia di Stato e al Sodalizio, ha accennato al prossimo pellegrinaggio a Lourdes.

Ha infine augurato una pronta guarigione al Presidente Minigrilli, perché possa continuare la sua opera in seno al Sodalizio, pregandolo di rimanere in carica. Stesso augurio gli è stato rivolto da molti dei presenti.

Sono state poi consegnate le tar-

ghe-ricordo ai Soci veterani: Domenico Cammarota, Domenico Malevolti, Rolando Nannizzi e Bruno Pini. Al Socio veterano Italo Stoppioni, ricoverato in clinica per un intervento chirurgico, sarà consegnata appena possibile.

## GORIZIA

Il Presidente ed i Consiglieri della Sezione di Gorizia partecipano con sincero rimpianto al dolore della famiglia Ungaro di Trieste per la scomparsa del loro caro congiunto Giacomo.

Il Maresciallo Giacomo Ungaro era stimato ed apprezzato anche nella Sezione di Gorizia per la passione e lo slancio con cui si dedicava a consolidare i vincoli di fratellanza tra la Sezione di Trieste e le consorelle del Friuli-Venezia Giulia, nel lungo periodo in cui è stato Consigliere della Sezione del Capoluogo Giuliano.

Alla famiglia Ungaro vadano i sentimenti di cordoglio e di solidarietà dei Soci della Sezione di Gorizia.

\*\*\*

La Socia Simpatizzante, Signora Concetta De Vincentis, Ved. del Socio Matteo Gatta, deceduto il 17 novembre 1992, ha elargito un contributo di L. 50.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione e per onorare la memoria del marito.

Il Consiglio di Sezione ringrazia vivamente la Signora Gatta per la sua sensibilità e generosità, rinnovandole la più sincera solidarietà di tutti i Soci per la scomparsa del caro collega Matteo.

\*\*\*

Il 18 febbraio si è svolto il Veglione di carnevale "ANPS 1993" organizzato dalla Sezione di Gorizia.

La festa ha avuto luogo in un ristorante di Gagliano di Cividale del Friuli e vi hanno partecipato 140 persone tra Soci e familiari.

Erano presenti anche Soci delle Consorelle di Trieste e di Udine.

L'orchestra di Giorgio Romeo ha allietato l'incontro, mentre le squisite portate preparate sotto la sapiente guida della Signora Valentina, titolare del ristorante, hanno soddisfatto i palati degli ospiti e l'ottimo vino del Collio ha acceso sorrisi e letizia.

Il Presidente della Sezione, Bumbaca, come al solito, ha saputo animare la festa.

Per accompagnare il dessert, la Sezione ha offerto ai commensali delle bottiglie di squisito "Verduz".



## GORIZIA

Il 13 marzo ricorreva il 2° anniversario della morte del Maresciallo di P.S. Rosario Vizzari.

Il Consiglio ed i Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto, rinnovando alla vedova e ai figli sinceri sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

La vedova, Signora Tersilla, Socia Simpatizzante, ha elargito un contributo di L. 50.000 per onorare la memoria del marito e per sostenere le attività sociali della Sezione.

Un sentito grazie alla Signora Vizzari per la sua generosità e per la sensibilità che ha sempre dimostrato verso il Sodalizio.

## MACERATA

Il 31 gennaio, in un ristorante della zona industriale del Comune di Corridonia (MC), si è svolto l'annuale pranzo sociale, organizzato dalla

Sezione, al quale hanno preso parte 128 persone, tra iscritti e loro familiari.

Era presente, quale invitato, il nuovo Questore di Macerata, Dr. Francesco Giuseppe Minerva, unitamente alla propria consorte.



Macerata - 31 gennaio 1993 - Pranzo sociale. Un gruppo di Soci e familiari.

## MATERA

Matera - 23 dicembre 1992 - Natale del Socio. Un gruppo di intervenuti.





## LECCO

Il 13 dicembre la Sezione ANPS ha riproposto un appuntamento che si rinnova di anno in anno e diventa occasione per incontrarsi da parte dei Soci in pensione, in servizio, simpatizzanti e benemeriti.

Dopo la S. Messa, alla quale hanno preso parte le Autorità cittadine, tutti si sono ritrovati presso un noto ristorante della zona per festeggiare la ricorrenza.

Nella circostanza è stata eletta Miss Fiamme d'Oro - Sezione di Lecco - la quindicenne Daniela Barbaro.

## PESCARA

Nello scorso mese di giugno la Sezione ha realizzato la programmata gita socio-culturale a Salisburgo, Melk, Vienna, Bratislava e Graz, alla quale hanno preso parte numerosi Soci e loro mogli per un totale di 54 persone.

L'iniziativa ha avuto pieno successo ed ha consentito ai gitanti di ammirare i più importanti monumenti storici delle sopracitate città, grazie anche all'ausilio delle guide messe a disposizione dei Soci.

Nella fase di rientro in Italia è stata effettuata una breve sosta a Gemona, ove i partecipanti hanno potuto constatare la ricostruzione dei luoghi distratti dal terremoto. Successivamente la comitiva si è fermata anche a Campeggio di Faedis dove ha potuto ammirare il grande mosaico di 60 metri quadrati della navata centrale, opera di Arrigo Poz ed assistere ad una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Polizia.

Per la buona riuscita di tutto questo è stata necessaria la grande collabora-



Pescara - Giugno 1992 - Gita sociale in Austria. Un gruppo di Soci e familiari nel giardino della Reggia di Salisburgo.

zione della Sezione ANPS di Udine, nelle persone del V. Presidente, del Segretario Economico e di tanti altri Soci con le relative Signore, e dei Presidenti delle altre Sezioni del Friuli Venezia Giulia.

Alla Messa è seguito il pranzo a Udine, durante il quale il Vice Presidente, dopo un breve discorso, ha fatto distribuire ad ogni Socio una medaglia ricordo.

Questa calorosa accoglienza ha lasciato nei cuori di tutti un vivo e indimenticabile ricordo.

Pertanto la Sezione ANPS di Pescara si sente in dovere di ringraziare la Sezione di Udine, dal Presidente a tutti i Soci, per la disponibilità, la cortesia e l'impegno profuso da tutti per il pieno successo della gita.

## SIENA

L'8 dicembre 1992 ha avuto luogo a Siena, organizzata dalla Sezione ANPS, l'ottava edizione della "Giornata del Pensionato della



Siena - 8 dicembre 1992 - Giornata del Pensionato. La celebrazione della S. Messa nel Duomo officiata dall'Arcivescovo Emerito Mons. Mario Jsmale Castellano.

Polizia".

Alle ore 9, alla presenza del Prefetto, del Questore e di una nutrita rappresentanza di personale in servizio ed in congedo della P.S. con alcuni familiari, il Presidente della Sezione Gen. Angelo Illuminati ha deposto una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia ai giardini pubblici, ove prestavano servizio d'onore Agenti di Polizia e Personale in congedo.

Quindi, con l'intervento delle stesse Autorità e di molto pubblico, in Duomo Mons. Mario Jsmale Castellano, Arcivescovo Emerito, ha presieduto la solenne concelebrazione Eucaristica.

Successivamente, i partecipanti si sono ritrovati in un hotel per la riunione conviviale. Prima di iniziare il pranzo, è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti delle Forze dell'Ordine e dei Soci che ci hanno lasciato quest'anno; quindi sono stati offerti omaggi floreali alle Signore nonché doni ricordo ai Soci; è seguita una estrazione di premi. Quindi

ha preso la parola il Generale Illuminati rendendo note due iniziative: una è la richiesta di intitolare una Via cittadina: "Via Caduti delle Forze dell'Ordine" a perenne ricordo delle vittime del dovere e l'altra è quella di offrire l'olio per la lampada votiva a S. Caterina da Siena - Patrona d'Italia - in occasione delle onoranze nazionali dell'anno 1993.

## SENIGALLIA

L'incontro conviviale proposto e organizzato dal Consiglio di Sezione è stato, principalmente, un valido motivo per trascorrere insieme alcune ore

in festosa armonia.

Il raduno si è tenuto il 20 febbraio (sabato grasso) ed era esteso a tutti i Soci in quiescenza, in servizio, simpatizzanti, benemeriti, familiari, gentili ospiti e le famiglie di colleghi scomparsi in anni lontani.

Un lauto menù ha allietato il raduno, la cui spesa è stata contenuta in L. 30.000 pro-capite; le presenze sono state più che soddisfacenti avendo raggiunto un totale di 75 coperti.

## RIETI

Il 20 febbraio, presso la Questura di Rieti, ha avuto luogo la riunione annuale degli iscritti alla Sezione ANPS "Dr. Filippo Palieri".

Vi hanno partecipato il Prefetto Dr. Antonio Izzo, il Questore Dr. Isidoro Adornato, il Dr. Elvio Antico, già Questore di Rieti, e il V. Presidente Nazionale dell'ANPS Dr. Ugo Nigro.

Dopo la relazione svolta dal Presidente della Sezione, Col. Enea Venditti, sono intervenuti nell'ordine il Prefetto, il Questore, il Dr. Antico e



## ROMA

La Signora Edilia Tizi ricorda con immutato affetto a tutti i colleghi ed amici il proprio marito Dott. Fernando Lo Giudice, Dirigente Gen. di P.S., scomparso il 29 settembre 1990, e per onorarne la memoria ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 200.000.

La Presidenza Nazionale ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla vedova la più viva solidarietà.



## ROMA

L'11 aprile ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amico Carmelo Curcuruto, Socio della Sezione ANPS di Roma.

Cessato dal servizio il 6 gennaio 1985 per raggiunti limiti di età con il grado di Maresciallo di Prima Classe

"Scelto", ebbe la promozione a Sottotenente della riserva del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Era insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale "Al Merito della Repubblica Italiana".

Fu uomo sereno, semplice, equilibrato e dedito ai valori della famiglia, del lavoro e della religione.

Vivrà a lungo nel cuore degli amici, dei colleghi e dei superiori che, unitamente all'Associazione e a "Fiamme d'Oro", si uniscono ai familiari ed in particolare alla moglie Piera ed al figlio V. Prefetto Dr. Filippo, nell'affettuoso e commosso ricordo di lui.

La Signora Curcuruto, per onorare la memoria del marito, ha elargito un'offerta di L. 100.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro" e delle attività sociali dell'ANPS.

il Dr. Nigro, i quali hanno espresso il loro compiacimento nel vedere riuniti Soci in servizio con quelli in congedo e rispettivi familiari.

Nel corso della riunione sono state consegnate targhe-ricordo e diplomi di fedeltà.

La manifestazione si è conclusa con il pranzo sociale.

## TERNI

Il 30 ottobre la Sezione, per commemorare degnamente i Soci Caduti e Scomparsi, ha fatto celebrare una S. Messa in loro suffragio.

Nella Chiesa della Madonna del Monumento, adiacente il Civico Cimitero locale, ha avuto luogo il rito religioso, celebrato dal Parroco di Santa Maria Regina, don Sandro Sciaioletta.

Presenti alla cerimonia, il Vice Prefetto Vicario Dr. Benito Brancati, il Questore Dr. Luigi Aiello Giordano, funzionari e tutto il personale in servizio, libero da impegni. Numerosa la partecipazione degli iscritti con

Bandiera e dei familiari dei Soci defunti.

Al termine della funzione, si è formato il corteo, il quale si è recato a deporre corone di alloro alla Stele commemorativa eretta all'interno del Campo Santo. Oltre alla corona della Sezione, quelle delle OO.SS. di Polizia, S.A.P. e LLSI.PO.

Il 2 novembre una rappresentanza con Bandiera, ha partecipato alla celebrazione della Giornata commemorativa dei Caduti di tutte le guerre e per servizio.

Il rito religioso si è tenuto in Cattedrale, officiato dal Vescovo di Terni, Narni e Amelia, Mons. Franco Gualdrini.

Presenti alla cerimonia, Autorità Civili e Militari locali, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e studentesche.

Al termine della funzione religiosa, i convenuti si sono recati al Civico Cimitero per deporre corone d'alloro, una delle quali alla Stele commemora-

## ROMA



L'8 aprile ricorre il primo anniversario della scomparsa del Dirigente Sup. di P.S. Rodolfo Scaglione.

La Vedova Signora Michela Masucci e la figlia lo ricordano sempre con immenso affetto ed invitano i colleghi ed amici a partecipare alle due Messe in suffragio dello scomparso che avranno luogo il 14 aprile alle ore 18,30 e il 27 aprile alle ore 9 presso la Chiesa di S. Antonio dei Padri Rogazionisti in Piazza Asti - Roma.

La Signora Scaglione, per onorare la memoria del marito, ha devoluto a "Fiamme d'Oro" un'offerta di lire 300.000.

I Soci della Sezione di Roma, la Presidenza ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Scaglione e alla figlia la loro solidarietà.



tiva eretta a memoria dei nostri Caduti.

\*\*\*

Il 4 novembre una numerosa rappresentanza, con Bandiera, ha partecipato alla cerimonia della "Giornata delle FF.AA. e dell'Unità d'Italia".

La cerimonia è iniziata con il concentramento in Piazza della Repubblica di tutte le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e, all'arrivo delle Autorità si è formato un corteo che si è recato a portare corone d'alloro al Monumento dei Caduti di tutte le guerre. Presso il Monumento ha reso gli onori militari un Plotone di formazione del Brg. Guardie dei Granatieri di stanza ad Orvieto.

\*\*\*

Il 31 dicembre la Sezione ha organizzato, nella Caserma "Rao Carmelo", un trattenimento danzante con cena, per chiudere in buona armonia il 1992 e iniziare ancor meglio il nuovo anno.

A tale convivio hanno aderito 110 persone tra Soci e familiari.

Un caloroso assenso è stato esternato agli organizzatori del trattenimento, invitati a proseguire in altre manifestazioni.

\*\*\*

I seguenti Soci, durante l'anno 1992, hanno versato denaro a favore del Fondo di Solidarietà istituito da questo Sodalizio:

Domenico Abbatangelo, L. 3.000 - Francesco Aprile, L. 5.000 - Antonio Andreozzi, L. 28.000 - Mario Aquilani, L. 5.000 - Antimo Baldassarre, L. 27.000 - Antonio Barbetti, L. 20.000 - Sante Baroni, L. 7.000 - Fernando Berretta, L. 10.000 - Guerrino Bocci, L. 15.000 - Lorenzo Borgia, L. 30.000 - Nicola Bove, L. 10.000 - Angelo Bruffa, L. 5.000 - Vincenzo Burgo, L. 5.000 - Luigi Bianchi, L. 3.000 - Eulo Caporali, L. 20.000 - Luigi Cappannini, L. 10.000 - Mario Cardisciani, L. 5.000 - Averino Carutini, L. 10.000 - Nunzio Cennamo, L. 25.000 - Luigi Chiani, L. 20.000 - Amilcare Chiarelli, L. 5.000 - Osvaldo Chiodo, L. 5.000 - Albino Cicero, L. 15.000 - Ino D'Ammando, L. 5.000 - Orazio De Carlo, L. 5.000 - Augusto Di Francesco, L. 5.000 - Corrado Di Stefano, L. 5.000 - Mario Donadei, L. 5.000 - Pacifico Esposito, L. 15.000 - Tommaso Fantaccioni, L. 10.000 - Giuseppa Fantauzzi ved. Fanti, L. 15.000 - Normanno Felici, L. 20.000 - Alessandra Filena ved. Rosati, L. 10.000 - Antonino Fiore, L. 10.000

- Domenico Fiorucci, L. 5.000 - Ludovico Fontanella, L. 20.000 - Vincenzo Frapparelli, L. 15.000 - Maria Gabriella Gambucci, L. 5.000 - Giacomino Gambucci, L. 20.000 - Ugo Giacometti, L. 5.000 - Raffaello Giardi, L. 20.000 - Nerio Giulivi, L. 5.000 - Francesco Gubitosi, L. 8.000 - Armando Lamperini, L. 5.000 - Salvatore Landolfo, L. 15.000 - Alfredo Lastrucci, L. 5.000 - Francesco Leone, L. 5.000 - Francesco Lorenzetti, L. 5.000 - Raffaele Macchiola, L. 10.000 - Giuseppe Marrocco, L. 10.000 - Giuseppe Martorella, L. 5.000 - Francesco Mascellini, L. 5.000 - Guglielmo Masci, L. 15.000 - Valerio Maurina, L. 5.000 - Abramo Menghetti, L. 15.000 - Arturo Meschini, L. 5.000 - Liliana Migliori ved. Panizza, L. 15.000 - Valene Nardini, L. 28.000 - Arnaldo Nettuno, L. 10.000 - Modesto Nicoli, L. 5.000 - Ezio Orfini, L. 5.000 - Luigi Palazzi, L. 3.000 - Domenico Palmieri, L. 10.000 - Giuseppe Parasassi, L. 10.000 - Vito Parisi, L. 10.000 - Costanzo Perretta, L. 15.000 - Enzo Piccioni, L. 10.000 - Vito Poma, L. 10.000 - Marino Ponzani, L. 30.000 - Albino Quondam Giandomenico, L. 5.000 - Giuseppe Raimondi, L. 12.000 - Dario Bartolomeo Ratini, L. 50.000 - Santo Reale, L. 5.000 - Savino Rizzi, L. 10.000 - Umberto Rossini, L. 5.000 - Michele Ruggiano, L. 20.000 - Raffaele Ruggiero, L. 5.000 - Mario Salvatore, L. 10.000 - Luciano Scaletti, L. 5.000 - Angelo Semproni, L. 5.000 - Albarosa Sensi ved. Perretta, L. 250.000 - Quintilio Sforzini, L. 10.000 - Ugo Sernicola, L. 5.000 - Lorenzo Serva, L. 5.000 - Stefano Spinelli, L. 5.000 - Agostino Stefanangeli, L. 5.000 - Sabino Testa, L. 10.000 - Giuseppe Salvatore Tondi, L. 20.000 - Gino Vannucci, L. 5.000 - Giuseppe Villano, L. 5.000 - Vittorio Vitaloni, L. 20.000 - Angelo Semproni, L. 5.000.

La Presidenza della Sezione e il Consiglio esprimono ai Soci il ringraziamento più sincero per la loro generosità.

### TRIESTE

La Signora Lidia Zamolo, Socia Simpatizzante, per onorare la memoria del marito, Colonnello di P.S. Nilo Durighello, deceduto in Trieste l'11-12-1975, ha offerto la somma di lire 100.000 a favore della Sezione.

### VARESE

La sera del 13 dicembre, in un ristorante di Busto Arsizio, si è svolto il tradizionale incontro natalizio orga-

nizzato dal Delegato del locale Gruppo ANPS Giuseppe Cambria. Un momento di festa e di ricordi che ha visto la partecipazione del Dirigente il Comm.to di P.S. della città Dr. Walter Fazio. Il Presidente della Sezione Mario Merlo ha ricordato i Soci scomparsi nel corso dell'anno ed ha consegnato gli attestati ad alcuni Soci Benemeriti.

Al termine lo scambio degli auguri per le feste di fine anno.

\*\*\*

Il 18 aprile, a un anno dalla sua morte, la sezione di Varese ricorda la figura del Ten. Gen. della P.S. Arrigo Termanini.

Già iscritto alla sezione di Torino, nel maggio 1975 si trasferì, ormai in congedo, in Arcisate (Varese). Ricoprì per breve tempo la carica di Presidente della Sezione. Uomo d'armi e fervente patriota, ebbe il riconoscimento delle campagne di guerra dal 1940 al 1945 meritandosi una croce al valor militare e quattro croci al merito di guerra.

Insignito della Medaglia Mauriziana, della Commenda Vaticana, della Commenda dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana", il Gen.le Termanini era stimato e amato dal personale che dirigeva quale Comandante di Sezione della Polizia Stradale nei vari Compartimenti d'Italia.

In ultimo ha tenuto alto il prestigio ed il nome della Polizia di Stato, tanto che il Comune di Arcisate e la locale Associazione Combattenti e Reduci, della quale era presidente, hanno istituito un premio per gli studenti meritevoli del luogo intitolato al "Gen.le Arrigo Termanini".

### VENEZIA

Il 19 dicembre i Soci si sono riuniti nella sala convegno della caserma "A. Albanese" per scambiarsi gli auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

A questo proposito un grazie particolare al Dirigente la Divisione del personale Dott. Renda, che per l'occasione ha gentilmente disposto l'apertura della sala-bar della caserma, onde permettere a tutti i convenuti un incontro gioioso.

Il Presidente Morassi ha ricordato con parole commoventi gli amici scomparsi e ha rivolto un affettuoso saluto agli ammalati e ricoverati con l'augurio di una sollecita guarigione.

Durante la riunione ben 196 Soci effettivi hanno provveduto al rinnovo della tessera per l'anno 1993.

Alla fine, dopo un simpatico rinfresco, a tutti i convenuti è stato offerto un gradito omaggio per augurio.

## FOTO IN VETRINA



Rieti - 26 febbraio 1993 - Riunione annuale.

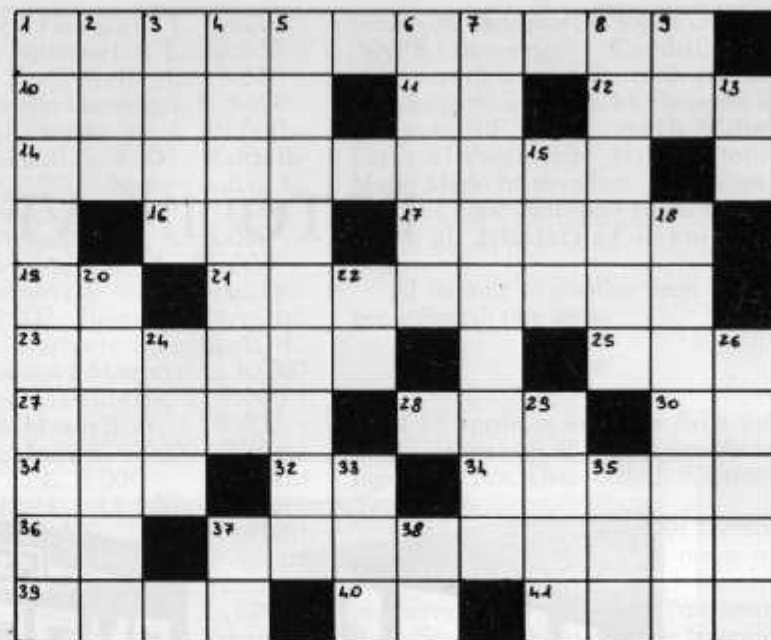
Da sinistra: il Presidente della Sezione ANPS Col. Enea Venditti, il Vice Presidente Nazionale dell'ANPS Dott. Ugo Nigro, il Prefetto Dott. Antonio Izzo, il Dott. Elvio Antico, già Questore di Rieti, il Questore Dott. Isidoro Adornato.



a cura di Maria Grazia Lercari

ORIZZONTALI

- 1) Settimanale;
- 10) Il nome di una Orfei;
- 11) Preposizione di luogo;
- 12) Strada;
- 14) Improvviso, subitaneo;
- 16) Divinità nordiche;
- 17) Precede la nanna;
- 19) Avellino;
- 21) Un feroce sultano;
- 23) Fiume della Sicilia;
- 25) Epoca;
- 27) Consumata;
- 28) Società a Responsabilità Limitata;
- 30) Arrivare al centro;
- 31) Un tanto;
- 32) Lecce;
- 34) Famosa imperatrice d'Austria;
- 36) Trento;
- 37) Buttato via;
- 39) Poeta dell'antica Grecia;
- 40) Torino;
- 41) Re figlio di Manasse.



Soluzione del numero precedente



VERTICALI

- 1) Il nome della Gardini;
- 2) Si chiede al concertista;
- 3) Si mette sulle lettere;
- 4) Famoso armatore greco;
- 5) Ossessivo;
- 6) La dea cacciatrice;
- 7) Nascondersi;
- 8) Nome di donna;
- 9) Le vocali dei cori;
- 13) Ancona;
- 15) Lo fondò Mattei;
- 18) Tempo passato perfetto dei verbi greci;
- 20) Balcone;
- 22) Articolo femminile plurale;
- 24) Sua moglie fu trasformata in una statua di sale;
- 26) Un colore;
- 29) Il nome della Wertmüller;
- 33) Un punto cardinale;
- 35) Lo zio d'America;
- 37) Como;
- 38) Torino.

**tercas**

## al tuo fianco

**al tuo fianco con:**  
mutui ordinari e agevolati

**al tuo fianco con:**  
tutte le operazioni verso l'estero

**al tuo fianco con:**  
carte di credito

**al tuo fianco con:**  
operazioni di prelievo automatico di contante

**al tuo fianco con:**  
servizio accredito automatico stipendi

**al tuo fianco con:**  
crediti ordinari e agevolati

**al tuo fianco con:**  
prestiti personali

**al tuo fianco con:**  
leasing e factoring

**al tuo fianco con:**  
prestiti artigianali

**al tuo fianco con:**  
finanziamenti artigianale

### la banca amica sempre al tuo fianco

cassa di risparmio della provincia di teramo

SOCI... AMICI SCOMPARSI

BELLANOVA DOMENICO	15/5/1992	BOLOGNA
BERNOTTI LUCIANO	20/12/1992	TORINO
BETTINELLI BRUNO	16/1/1993	BRESCIA
CANGEMI FRANCESCO	7/12/1992	COSENZA
CARFORA CARMINE	5/1/1993	BRINDISI
CELEBRIN GIOVANNI	8/1/1993	TREVISO
DE NARDO GIUSEPPE	29/9/1992	TORINO
IOZZO NICOLA	19/1/1993	TORINO
IULA ANTONIO	15/12/1992	TORINO
LAURIGLA DOMENICO	1/12/1992	ROVIGO
LAZZARI FAUSTINO	22/7/1992	VERCELLI
MACRI FERRUCCIO	11/1/1993	MODENA
MARINO SALVATORE	8/11/1992	BOLOGNA
MAUGERI GIOVANNI	19/12/1992	TRIESTE
MORELLI LUIGI	4/2/1993	TERAMO
MORETTO VITTORIO	23/1/1993	B. DEL GRAPPA
MOSCA FRANCESCO	5/1/1993	GORIZIA
MOSCHELLA PASQUALE	30/11/1992	TORINO
MUZI MARIA	1/12/1992	RIETI
PALERMO SALVATORE	31/8/1992	FOGGIA
PAZIELLI GINO	11/11/1992	VITERBO
PIZZUTO FRANCESCO	18/2/1992	ROMA
ROITER MAURO	2/2/1993	TERAMO
ROBERTO M. ARCANGELO	23/1/1993	PISA
RUSSO ANTONINO	19/12/1992	SENIGALLIA
SABATINO GIOVANNI	4/2/1993	FOGGIA
TEDESCHI LIDUINO	27/12/1992	ASCOLI PICENO
TROVISI LUIGI	1/2/1993	LECCE
VANDIN MARIO	11/1/1993	VICENZA
ZAMBELLI GIUSEPPE	28/12/1992	NETTUNO
ZULIANI SILVANA	14/1/1993	TRIESTE



MUZI MARIA  
1/12/1992 RIETI



PALERMO SALVATORE  
31/8/1992 FOGGIA



MORETTO VITTORIO  
23/1/1993 B. DEL GRAPPA



RUSSO ANTONINO  
19/12/1992 SENIGALLIA



MOSCHELLA PASQUALE  
30/11/1992 TORINO



IOZZO NICOLA  
19/1/1993 TORINO



IULA ANTONIO  
15/12/1992 TORINO



TROVISI LUIGI  
1/2/1993 LECCE



DE NARDO GIUSEPPE  
29/9/1992 TORINO



CELEBRIN GIOVANNI  
8/1/1993 TREVISO



LAZZARI FAUSTINO  
22/7/1992 VERCELLI



MACRI FERRUCCIO  
11/1/1993 MODENA



BERNOTTI LUCIANO  
20/12/1992 TORINO



PAZIELLI GINO  
11/11/1992 VITERBO



SABATINO GIOVANNI  
4/2/1993 FOGGIA



PIZZUTO FRANCESCO  
18/2/1992 ROMA



MOSCA FRANCESCO  
5/1/1993 GORIZIA



MAUGERI GIOVANNI  
19/12/1992 TRIESTE



**Leggete e diffondete il periodico**



**È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.**

**È il vostro giornale!**

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI!**

**RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!**

**In caso di mancato recapito restituire a: Redazione di "Fiamme d'Oro" - 00185 ROMA - Via Statilia, 30**